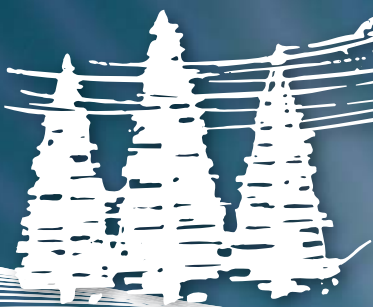




Bellunesi NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra.
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

MENSILE DELL'ABM • Anno XLVII n° 11 • DICEMBRE 2012



*E nostri desideri
uniti per un
Natale speciale*



Perché qui mi piace **incontrarti**



Perché qui mi **rilasso**



Perché qui amo **cucinare**



Perché qui mi **racconto**

sconto da **€ 500** a **€ 1.200**

PROMOZIONE
limitata all'acquisto delle
prime **150 cucine**



Promozione valida fino al 31.03.2013 sull'acquisto di una CUCINA
Sconto minimo di 500,00 € su un importo a partire da 3.800,00 €.

IVO FONTANA MOBILI

Viale Cadore n. 71/M, Ponte nelle Alpi (BL) - Tel. 0437 998441 - ivofontana@ivofontana.it - www.ivofontana.it

Lunedì dalle 15.30 alle 19.00 **Martedì / Sabato** dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00 **Domenica** su appuntamento





Una copertina con un originale richiamo natalizio: la nascita di Gesù Bambino rappresentata da un insieme di stelle... i nostri desideri. Con l'augurio che si avverino, ovunque voi siate.

SOMMARIO

TALENTI BELLUNESI	4
PRIMO PIANO	6
ATTUALITÀ	8
QUI IMMIGRAZIONE	11
LETTERE IN REDAZIONE	14
BELLUNESI DI CUI SI PARLA	22
SERVIZI ACLI	24
SPAZIO GIOVANI	25
QUI REGIONE	26
IL NOSTRO DIALETTO	27
STORIE DI EMIGRANTI	28
L'AGENDA DELLE FAMIGLIE	30-32
TRA GLI EX EMIGRANTI	34-40

IL GOVERNO HA DECISO DI SALVARE LE PROVINCE DI BELLUNO E SONDRIO

L'**unione** dei bellunesi ha ottenuto una prima importante **vittoria**, ma è solo l'**inizio** di un lungo cammino per il **futuro** dei nostri giovani

di **VINCENZO BARCELLONI CORTE**

Non riesco a cacciarmi dalla mente il sorriso di Massimo, un italiano ventiduenne che da anni lavorava in Spagna.

Abbandonato dalla fidanzata, si è buttato dall'ottavo piano.

Mi ossessiona un pensiero: se fosse stato in Italia forse non si sarebbe sentito così solo? Nel suo volto ho visto i volti di tanti, di troppi giovani che oggi per trovare un lavoro devono lasciare la nostra montagna.

Non hanno più la valigia di cartone, ma privano la nostra provincia dei migliori cervelli.

Lasciano una montagna in continuo spopolamento, spopolamento che la cancellazione della Provincia avrebbe aggravato per la inevitabile perdita di importanti servizi.

Mi ha consolato pensare alla gioia provata la sera del 24 ottobre, quando portavo la fiaccola assieme a migliaia di bellunesi venuti da ogni vallata, bimbi, giovani, vecchi, di ogni fede politica, referendari e non referendari, uniti tutti perché la provincia non venisse spenta.

L'Unione dei bellunesi e gli sforzi di Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari e Prefetto hanno ottenuto dal Governo la deroga all'accorpamento per le due province di Sondrio e Belluno, uniche in Italia interamente montane ed incunee fra regioni a statuto speciale.

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che si sono generosamente prodigati, rendendo possibile con la loro unione l'esito felice anche col particolare impegno portato avanti dal Presidente Onorario dell'ABM on. Maurizio Paniz.

La decisione del Governo costituisce però solo un primo passo, sia perché occorre l'approvazione del Parlamento, sia perché la grande riforma in atto in Italia dovrà provvedere interventi adeguati affinché la montagna possa sopravvivere.

Oltre agli interventi nazionali è necessaria senza ritardi, come previsto dallo Statuto della Regione Veneto, la delega di competenze alla Provincia con i relativi finanziamenti.

Tutto questo affinché la fuga dei nostri giovani diventi frutto di una libera scelta.

On the evening of October 24 thousand torches were lit in Belluno and on the mountains to invite the Government not to turn off our province. If it did, it would worsen the situation; as a result there would be a loss of important services, depopulation and the flight of our best brains.

The synergy of all inhabitants of the province, from every age, every valley and every political idea, won and the Government has decided to save the provinces of Sondrio and Belluno; they are the sole provinces in Italy which have entirely a mountainous territory and which are wedged between Regions with special Statutes.

It is just a first step, because there must be the approval of Parliament and the great Reform, which is underway in Italy, will implement suitable actions to ensure that the mountains can survive.

The Veneto Region will have to delegate powers with appropriate funds to the Province without delay, as required by the Statute. Thus the flight of our young people will become a matter of free choice.

Bellunoradici.net

Quando i **frutti** si vedono in ogni stagione

di **MARCO CREPAZ**

Il socialnetwork Bellunoradici.net è in continua crescita sia per quanto concerne il numero di utenti nella community sia per le attività proposte e realizzate nel corso dell'anno.

Lunedì 22 ottobre si è riunito lo staff di questo socialnetwork made in Belluno per un aggiornamento e per organizzare i prossimi appuntamenti in programma nella tabella di marcia.

Bellunoradici.net è appena stato rin-

novato con un restyling e l'interfaccia interna della community è ancora più interattiva per gli utenti.

Nel mese di dicembre ci sarà a Londra il primo incontro con i talenti bellunesi e quelli di altri socialnetwork presenti in rete tra cui i Pordenonesi nel Mondo, gli Alto Atesini e i Trentini nel Mondo: un modo per fare rete nel vero senso della parola. Inoltre a Londra è presente il primo Gruppo di Bellunora-

dici.net con ventuno ragazzi con un'età media di 27 anni.

Alla fine dell'anno verrà riproposto il 2° incontro con i talenti bellunesi con la collaborazione del Rotary club di Belluno.

Per l'anno 2013 si terranno due convegni proposti da alcuni membri della community e riguarderanno tematiche di interesse comune alla provincia di Belluno.

Anche la partecipazione dei partner è in crescita e l'interesse delle aziende bellunesi verso questo progetto è sempre più acceso e motivato.

Di certo con questo progetto l'ABM segue i passi dei tempi rimanendo sempre aggiornata e offrendo un valido servizio ai propri storici soci e a quelli nuovi protagonisti della nuova emigrazione: la mobilità giovanile.



NUMERI

461 MEMBRI

39 ETÀ MEDIA

40 PAESI

5 FORUM ATTIVI

8 GRUPPI

Italia, Brasile, Svizzera,
USA, Inghilterra top 5
Paesi



Vi aspettiamo
numerosi a questo
2° incontro.
Ci sarò anch'io!!!

info@bellunoradici.net
tel. + 39 0437 941160

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE 2012
2° INCONTRO
CON I TALENTI
DI BELLUNORADICI.NET

BELLUNO

PER NATALE 2012...

quale regalo fare in tempo di crisi?



La macchina pubblicitaria si è già mossa da tempo per preparare il Natale ormai vicino. Le luminarie e gli addobbi più svariati invadono le strade e le piazze, le vetrine dei negozi e anche i giardini e le abitazioni di tanti bellunesi.

Non mancano le... "offerte" - si fa per dire - "sottocosto" per i regali natalizi. La mascotte del tempo natalizio non è Gesù Cristo, ma "Babbo Natale". Non ho ancora capito perché lo chiamino "Babbo", quando il suo look è quello di nonno e non di un papà.

Per avere un minimo di credibilità questa mascotte natalizia dovremmo chiamarlo "Nonno Natale" altrimenti dovremmo sottoporlo ad un restyling radicale tagliandogli almeno la barba bianca. A Pedavena da qualche anno si fa anche una "corsa dei Babbi Natale", che invece di passare di casa in casa a portare regali ai bambini... "corrono" per vincere il premio messo in palio dall'organizzazione.

La pubblicità ci invita a comprare prodotti sempre più sofisticati e spesso anche inutili, che promettono un... natale felice.

Ma il vero Natale (con la "N" maiuscola) non è in vendita nei grandi supermercati. Da 2000 anni il vero Natale di Gesù non è in vetrina, ma altrove.

Il vero regalo natalizio, che può farci veramente contenti non è un gadget, un panettone, una bottiglia di spumante, ma una Persona che è venuta in mezzo a noi, non vestito da "Babbo Natale", ma "rivestito" della nostra "umanità" debole e fragile per offrirci il suo amore, per dare un significato alla nostra vita.

Non è venuto a distribuire giocattoli e dolci come "Babbo Natale", ma ci ha donato sé stesso, ci ha "regalato" la vita, ci ha affidato la sua Creazione.

Questo è il "Regalo" che dobbiamo cercare in questo Natale 2012. Per ricevere questo regalo, non basta fare un bel presepio in casa. Bisogna incontrare il Signore che ci offre il suo perdono, la sua Parola, il suo Pane di Vita.

Gesù oggi "nasce" ancora nel cuore di quanti si prendono il tempo di incontrare le persone, di ascoltarle, di aiutarle e di condividere la loro vita.

Nel giudizio finale saremo giudicati su come abbiamo trattato Gesù nel forestiero, nell'affamato, nel malato, nel carcerato, nell'ignudo.

In poche parole il Signore ci chiede di "amarlo" in ogni fratello e sorella che incontriamo. Il miglior regalo che possiamo fare è quello di trasformare la nostra vita in modo tale che diventi "un regalo" di amore per gli altri.

E questo regalo non si compera al supermercato! Buon Natale!

Don Umberto Antonioli



Natività - Pinturicchio

A VERONA CONSULTA E GIORNATA D

Molti i **punti affrontati** tra cui la nuova emigrazione, Globalven, sostegno alle rivis

di **PATRIZIA BURIGO**

Si è riunita a Verona, il 26 e 27 ottobre scorso, la **Consulta** dei Veneti nel Mondo, organo consultivo e propositivo della Regione Veneto in materia di emigrazione composto dai rappresentanti delle comunità venete nel mondo e della realtà associativa, economica, culturale ed amministrativa del Veneto.

Organizzata dall'Assessorato ai flussi migratori della Regione, con il supporto dei Veronesi nel Mondo, la Consulta è stata presieduta dall'Assessore Daniele Stival coadiuvato dal Vicepresidente Luciano Sacchet. Erano presenti i Consultori dell'America del Nord e del Sud, dell'Australia, del Sudafrica, dell'Europa e del Veneto (da Belluno Patrizia Burigo per l'Abm, Renzo Bortolot per l'Uncem e Gino Pante per l'Anci).

Al termine dei lavori, i Consultori hanno elaborato un **documento** che è stato illustrato all'Assessore Stival. Ne riportiamo, in estrema sintesi, i punti principali:

- studiare ed approfondire il fenomeno della nuova emigrazione con l'obiettivo di fornire agli operatori del settore alcuni strumenti per delineare interventi efficaci per il futuro;
- implementare la banca dati Globalven, utile luogo di incontro virtuale per i professionisti veneti e di origine veneta, nonché potenziale strumento di supporto per l'internazionalizzazione del sistema economico regionale;
- continuare a sostenere economicamente le Associazioni per la spedizione della Rivista, come già indicato lo scorso anno;
- priorità indicate per il Piano annuale 2013: 1) sostegno alle Federazioni all'estero e alle Associazioni regionali, 2) area formazione ed informazione, 3) area soggiorni, 4) area attività culturali, 5) area promozione ed interscambio;
- si raccomanda che tutti i soggetti

che operano nel e per il mondo migratorio si impegnino per fare in modo che ci sia la più ampia diffusione e condivisione delle informazioni sulle iniziative in atto;

- in riferimento al disegno di legge di modifica della Legge Regionale 9.1.2003, n.2, attualmente al vaglio della Commissione consiliare competente in attesa di approdare in Aula per l'approvazione definitiva, si rileva con soddisfazione che le proposte avanzate dalla Consulta di Toronto sono state quasi tutte recepite. Tuttavia, circa il luogo di svolgimento della Consulta, si ritiene opportuno non precludere la possibilità che le riunioni si tengano anche all'estero, se le risorse lo permettono. Si tratta infatti della sola occasione ufficiale nella quale la Consulta incontra le comunità venete nel mondo e costituisce un momento di scambio e condivisione importante.



Foto di gruppo a Malcesine, sul lago di Garda, dove si sono conclusi i lavori della Consulta

LE SCUOLE VENETE STUDIANO L'EMIGRAZIONE

La Regione Veneto, Assessorato ai Flussi Migratori, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, ha bandito un concorso rivolto alle ultime tre classi delle Scuole Superiori di secondo grado, per la realizzazione di un prodotto audiovisivo sul tema della Grande Migrazione Veneta. Scopo dell'iniziativa è stato quello di sensibilizzare gli studenti in merito ad un evento che ha segnato profondamente la storia del Veneto con lo scopo, come si legge nel bando, di "mantenerne viva la memoria e attraverso di essa veicolare e testimoniare quei valori quali la forza, la determinazione, il sacrificio, che hanno caratterizzato i nostri nonni e i nostri padri". Sono state dodici le scuole venete che hanno presentato i propri lavori, e ben tre erano della provincia di Belluno. Le classi vincitrici sono state premiate il 26 ottobre scorso dall'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival, alla presenza dei membri della Consulta per l'Emigrazione, nel corso della celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo a Verona. I lavori vincitori di ciascuna provincia hanno ricevuto un premio di mille euro e sono stati pubblicati sulla rivista telematica Veneti nel mondo. Per la provincia di Belluno è risultata vincitrice la classe terza D dell'Istituto Magistrale Renier della città capoluogo, che ha presentato un cortometraggio dal titolo "Chi ero, chi sono" sul tema della ricerca delle proprie origini; pregevoli sono comunque stati anche i lavori pervenuti dal Liceo Dal Piaz di Feltre, che ha inviato una ricerca dal titolo "Valigie e sogni" al cui interno era presente anche un'intervista al nostro presidente De Bona e dal Liceo Linguistico di Auronzo di Cadore con una presentazione della storia dell'emigrante auronzano Annibale Zandegiacomo Bianco. Auspichiamo che questa importante iniziativa della Regione venga riproposta, ma sarebbe opportuno programmarla con tempi meglio compatibili col calendario scolastico.

Luisa Carniel



QR
Video della classe 3D
Istituto Renier (BL)

Cinque anni alla guida della Camera di Commercio

Spirito di collaborazione e finanziamenti: obiettivi raggiunti

Quando nel novembre del 2007 ho iniziato la mia avventura come presidente della Camera di Commercio di Belluno avevo ben chiara due cose: creare tra le categorie imprenditoriali uno spirito di collaborazione e reperire finanziamenti per il settore delle PMI della Provincia. Ora che sono al termine del mandato, posso affermare, con grande soddisfazione, di aver raggiunto entrambi gli obiettivi, grazie all'armonia che vi è stata sia in Consiglio sia in Giunta e nonostante le limitate risorse finanziarie che ho avuto a disposizione. Anche gli obiettivi fissati nel 2007 dall'Amministrazione che ho presieduto sono stati portati a termine con risultati finali soddisfacenti:

- Favorire l'innovazione e lo sviluppo delle energie rinnovabili
- Favorire la competitività delle imprese esistenti e supportare l'avvio di nuove attività nei settori in crescita anche come presidio del territorio montano
- Supportare la penetrazione degli operatori locali sui mercati esteri
- Valorizzare le attrattive del territorio e dei prodotti locali
- Tutelare l'ambiente come risorsa per il territorio e per l'impresa
- Facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese

Il merito del raggiungimento di questi obiettivi è da attribuire non solo agli amministratori ma anche a tutto il personale camerale che mi è stato

sempre vicino in forma professionale e leale.

Per evidenziare il lavoro svolto in questi cinque anni che hanno contraddistinto il mio mandato è stato pubblicato un libretto che nella prima parte descrive la storia e l'architettura di palazzo Pagani-Cesa, sede della Camera di Commercio, e nella seconda espone in maniera sintetica tutti gli interventi realizzati, anno dopo anno, dalla nostra amministrazione, a beneficio delle categorie imprenditoriali.

Chiunque fosse interessato può richiederne una copia agli uffici camerali.

La Camera di Commercio è stata per me una seconda casa. Era il lontano 1981 quando ho iniziato, come giovane imprenditore, a collaborare a vario titolo con gli uffici camerali. In questo periodo ho avuto modo di conoscere a fondo l'Ente nei suoi diversi aspetti e apprezzarne le potenzialità sia per l'aiuto che questo fornisce alle imprese sia per l'attenzione rivolta al nostro territorio in tutte le sue espressioni.

In un periodo caratterizzato da una forte crisi sia economica sia politica ritengo che la Camera di Commercio costituisca un riferimento per tutto il territorio essendo anche prima della spending review un ente virtuoso. Per questo auguro al nuovo presidente, alla giunta e al consiglio entrante di tener in considerazione queste peculiarità.

A tutti loro auguro un buon lavoro.

Paolo Doglioni

CONSORZIO DOLOMITI

Tel. + 39 0437 941148

info@belledolomiti.it

www.belledolomiti.it

STAGIONE INVERNALE 2012-2013

Tutto è pronto per partire alla grande con un inverno all'**insegna della neve**

di **MARCO CREPAZ**

La stagione invernale ormai è alle porte e gli operatori della provincia di Belluno stanno organizzando al meglio il periodo turistico per offrire al turista momenti indimenticabili tra le piste con il panorama più bello del mondo: le Dolomiti. Presentiamo di seguito le principali aperture e le offerte suddivise per zona.

Cortina d'Ampezzo, la Regina delle Dolomiti, è pronta per dare il via al circo bianco. Venerdì 23 novembre sarà la pista del Faloria ad aprire la stagione bianca ampezzana e a ospitare le prime discese su neve. Le aperture delle altre ski-area si completeranno a partire dal 1° dicembre. Il comprensorio del Faloria si conferma, come ogni anno, il più "longevo", chiudendo i battenti dopo il primo maggio.

Grande novità dell'inverno l'inaugurazione - sempre il 1° dicembre - della seggiovia Alpe Potor-Nuvolau: dotata di un tappeto di imbarco per facilitare la salita, segna una portata oraria di persone e una velocità aumentate rispettivamente del 70% e del 30% (la salita dura solo 5,8 minuti).

Altra novità riguarda la costruzione della nuova seggiovia a sei posti "Carpazza" nel comprensorio di Porta Vesco-

vo, nella **ski area Arabba-Marmolada**. La stazione di partenza del nuovo impianto sarà collocata al termine della pista Fodoma, mentre la stazione di monte si troverà nell'area sottostante il ripido muro iniziale della pista di Porta Vescovo. Ad Arabba si sta poi provvedendo all'allargamento della pista "Rientro" per rendere la discesa più semplice e agevole per tutti e al miglioramento degli impianti di innevamento presenti da Plan Boè ad Arabba e lungo la pista "La Vizza".

Nel **Civetta** gli appassionati dello sci nordico avranno a disposizione una nuova pista di 4 km con partenza da Santa Maria delle Grazie e arrivo a Caprile, adatta anche ai principianti e provvista di impianto di innevamento artificiale e illuminazione per lo sci in notturna. Nella ski area **Falcade-Passo San Pellegrino**, infine, è stato ulteriormente ampliato Kids Pa-

radise, un parco divertimenti sulla neve. Le aperture degli impianti avverranno dal 1° dicembre, idem per il comprensorio dell'Alto Cadore.

Nel comprensorio sciistico **Padola-Comelico**, condizioni meteo e neve permettendo, l'apertura è prevista per il 22 dicembre 2012 e verrà inaugurata la nuovissima pista "Campo" di 4,7 km, pista blu semplice per famiglie.

A **Misurina** apre Col de Varda l'8 dicembre insieme alla pista di fondo due anelli 5 e la pista Loita con snow Park e nuova parte dedicata agli allenamenti di slalom per gli sci club.

L'apertura degli impianti del Comprensorio Sciistico del **Monte Avena** è prevista per il 2 dicembre 2012, mentre l'**Alpe del Nevegal** aprirà l'8 dicembre 2012, condizioni meteo e neve permettendo.

CHIUSURA DI RAI2, RAI3

In Belgio, promossa dalla comunità italiana, una **petizione** contro la decisione Rai

Da Bruxelles una forte petizione, promossa dagli Italiani in Belgio, per chiedere il ripristino delle trasmissioni di RAI 2 e RAI 3, sospese dal primo ottobre scorso. La petizione è stata sottoscritta anche da vari deputati italiani del Parlamento europeo, appartenenti a ogni schieramento politico. Ecco il testo della petizione:

“Rai 2 e Rai 3 dal primo ottobre non sono più visibili in Belgio. Fino al 30 settembre erano diffuse da Belgacom, ma, scaduto il contratto con Viale Mazzini, non si è riusciti a giungere ad un nuovo accordo. Non sappiamo perché l'intesa

sia fallita, sappiamo però che per noi italiani in Belgio si tratta di una perdita grave e dolorosa.

Crediamo che dovere del servizio pubblico sia anche quello di offrire ai cittadini all'estero la pluralità della sua ricca produzione, che ci permette anche di essere più vicini al nostro Paese, a quel che lì accade ed a come li si interpretano i fatti del Mondo. Chiediamo dunque di lavorare intensamente, di fare uno sforzo di buona volontà per ripristinare un servizio seguito



ed importante. La promozione dell'immagine del Paese all'estero comincia da gesti concreti. Anche la comunità italiana in Belgio, che già da anni domanda più forti investi-

menti e politiche culturali, ritiene che un'attenzione del servizio pubblico verso questi cittadini indichi il riconoscimento e la valorizzazione del proprio contributo in questo sforzo”.

Per informazioni e adesioni
www.eeunews.it

LA FONDAZIONE MIGRANTES HA COMPIUTO VENTICINQUE ANNI DI VITA

Ha compiuto 25 anni la Fondazione Migrantes. Nasceva, infatti, nell'ottobre del 1987. Come noto, la “Migrantes” è l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana per accompagnare e sostenere le Chiese particolari nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri, per promuovere nelle comunità atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, per stimolare nella società civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza, con l'attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti. L'attività della Migrantes si rivolge a singoli, famiglie e comunità coinvolte dal fenomeno della mobilità umana, e in modo particolare a: gli immigrati, i migranti interni italiani, i rifugiati, i profughi, gli apolidi e i richiedenti asilo, gli emigrati italiani, la gente dello spettacolo viaggiante, i Rom, Sinti e nomadi. Obiettivo della Fondazione è quello di promuovere la crescita integrale dei migranti perché, nel rispetto del loro patrimonio culturale, possano essere protagonisti nella società

civile, curando un'adeguata informazione dell'opinione pubblica e stimolando l'elaborazione di leggi di tutela dei migranti per una convivenza più giusta e pacifica. La Fondazione Migrantes è presente in tutte le diocesi e regioni italiane con uffici che seguono i diversi settori della mobilità umana nel territorio. Nei confronti degli emigranti italiani, oggi oltre 4 milioni nel mondo, da 25 anni la Migrantes continua una storia di cura pastorale iniziata 150 anni fa. Sono 500 i sacerdoti, 400 le missioni, oltre 200 gli operatori pastorali impegnati oggi in questa cura pastorale degli emigranti, sempre più giovani e donne. La Fondazione pubblica un quotidiano online “Migrantesonline” (www.migrantesonline.it), un mensile “Migranti-press” e un bimestrale di approfondimento sui temi della mobilità umana “Servizio Migranti”. Dal 2006 pubblica il “Rapporto italiani nel mondo” per far conoscere la storia, la cultura, la pastorale nel mondo dell'emigrazione italiana e da 22 anni, insieme alla Caritas Italiana, edita il “Dossier Statistico Immigrazione”.



VALPIAVE

assicuratrice S.p.A.

IL NOSTRO PASSATO È LA MIGLIORE GARANZIA PER UN FUTURO SERENO.
VALPIAVE ASSICURATRICE, FELICI DI TUTELARVI.

Direzione Generale di BELLUNO - Via Medaglie d'Oro n. 60 Tel. 0437.938611 • fax 0437.938693 • www.valpiave.it

PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO SCONTI ECCEZIONALI!!!

15% RCA • 10% MOTO • 30% FURTO INCENDIO DANNI AUTO • DAL 15 AL 40% ASSICURAZIONI CASA E PERSONA

Martedì 30 ottobre 2012 è stato presentato in tutte le Diocesi Italiane (Belluno – Feltre compresa) il 22° rapporto sulla Immigrazione. E' un volume di oltre 500 pagine, che da oltre vent'anni viene pubblicato per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio. Il dossier utilizza dei dati d'archivio disponibili, ci aggiorna sulla situazione dell'Immigrazione in Italia nei suoi vari aspetti: socio-economici, culturali, giuridici e religiosi.

LA CRISI ECONOMICA NON HA FERMATO GLI IMMIGRATI

Il Dossier ci ricorda che all'origine dei flussi migratori troviamo un mondo continuamente turbato da focolai di guerra e da uno squilibrato andamento dello sviluppo e dell'occupazione.

La crisi mondiale continua a farsi sentire e crea una situazione di disagio non solo agli italiani residenti, ma anche agli oltre cinque milioni di immigrati presenti in Italia. Gli stati membri della comunità europea sono orientati a rivedere il trattato di Schengen per permettere ai singoli stati di ristabilire i controlli alle frontiere in caso di eccessive pressioni migratorie. Per quanto riguarda l'Italia, nonostante la crisi, l'anno 2011 è stato segnato da rilevanti flussi in entrata, anche se in quantità notevolmente ridotte rispetto agli anni precedenti la crisi.

Il viaggio verso l'Italia assume troppo spesso contorni drammatici quando ad occuparsene sono faccendieri esosi e senza scrupoli: sono oltre 60 mila le persone sbarcate sulle coste italiane a seguito della cosiddetta "Primavera araba", ma sono state più di 2000 quelle inghiottite dal Mediterraneo. Nella regione veneta sono 554.000 gli immigrati presenti (4^a Regione dopo Lombardia, Lazio, Emilia Romagna). Nella nostra provincia di Belluno sono presenti 12.426 migranti (2,9% sul totale regionale). I gruppi nazionali più presenti in Veneto e a Belluno sono i Romeni, seguiti dai Marocchini, dagli Albanesi, e dai Moldavi e Cinesi.

A causa della crisi economica l'occupazione registra un calo in tutte le province del Veneto. Un dato interessante sono le 41.120 imprese con titolari mi-

DOSSIER 2012

Presentato dalla **Caritas** e dalla **Migrantes**

di UMBERTO ANTONIOL

granti. Infine nel Veneto sono ospitati 1.550 migranti richiedenti protezione internazionale.

I MIGRANTI NON SONO "NUMERI!"

Questo sottotitolo, che è stato aggiunto al Dossier 2012 è stato tratto dal discorso di Benedetto XVI all'Angelus di domenica 15 gennaio 2012, (Giornata mondiale del migrante e del Rifugiato) dove il Papa parla di *"milioni di persone coinvolte nel fenomeno delle migrazioni, ma non sono numeri. Sono uomini, donne, bambini, giovani, anziani, che cercano un luogo dove vivere in pace"*.

E' vero che il dossier presenta grafici, percentuali e dati numerici sul fenomeno migratorio, ma la preoccupazione è di andare oltre i numeri e parlare delle persone coinvolte nel fenomeno dell'immigrazione. Gli immigrati sono persone che hanno una dignità, hanno una cultura, una storia di sofferenza, hanno dei valori. In quanto persone vanno tutelate, soprattutto quando si trovano in situazioni di emergenza e di pericolo di vita.

Se il Dossier ci dà ... "i numeri" del fenomeno migratorio, è per sollecitare le Istituzioni civili ed ecclesiali e tutte le persone di buona volontà a darsi da fare un po' di più nel favorire l'emersione degli immigrati clandestini o irregolari. C'è ancora molta strada da fare nel riconoscere i titoli di studio



e professionali degli immigrati.

Per gli immigrati già inseriti in Italia è necessario non interrompere il processo di integrazione, prolungando la durata dei permessi di soggiorno, che vengono ancora dati col contagocce e a costi notevoli. Anche sul versante del riconoscimento della cittadinanza soprattutto per gli immigrati nati in Italia, lo stato italiano dovrebbe varare una legge che favorisca l'integrazione.

Il Dossier 2012 ci ricorda come sia ancora lunga la strada da percorrere sulla via dell'integrazione e del rispetto della dignità delle persone immigrate. Tanti pregiudizi nei confronti degli immigrati non sono ancora superati.

Albergo Ristorante
Croce d'Aune
Fam. Gorza

Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL) - Tel. 0439.977000 - Fax 0439.978007
E-mail: albergocrocedaune@virgilio.it - www.crocedaune.it

A Emmenbrücke, nel Canton Lucerna, presso il Centro Papa Giovanni, si è tenuto nei giorni 20 e 21 ottobre u.u.ss. il congresso nazionale delle Acli della Svizzera

Alla presenza di una settantina di delegati delle cinque realtà cantonali e intercantonali e di numerosi ospiti e personalità del mondo politico e religioso svizzero e della Regione, il Congresso è stato aperto sabato 20 ottobre sotto il motto "Rigenerare comunità per costruire il futuro. Artefici di democrazia partecipativa e buona economia". Un motto che è stato ripreso nella lunga ed articolata relazione del presidente uscente Ennio Carint e dai molti relatori che si sono succeduti sul palco per salutare l'apertura del nuovo quadriennio aclista, che proprio sotto l'insegna del citato slogan vuole significare la volontà di rafforzare l'impegno delle Acli della Svizzera ad essere presenti ed attive su tutto il territorio nazionale con la propria proposta di partecipazione sociale e con nuovi progetti ed iniziative.

Nel corso dell'assemblea è stato nominato nuovo presidente nazionale Francesco Plutino.

XI Congresso Nazionale delle **Acli** della Svizzera



Rigenerare le comunità per costruire il futuro

NASCE IL GELATO MUSEUM CARPIGIANI

Ha aperto al grande pubblico sabato 29 settembre 2012 il Gelato Museum Carpigiani, una struttura innovativa dedicata all'approfondimento, alla documentazione e alla trasmissione della storia, dei valori e della cultura del gelato artigianale, alimento fresco e di alta qualità che rappresenta l'eccellenza e la creatività del nostro Paese nel mondo.

"Il Gelato Museum Carpigiani si propone come punto di riferimento per il settore, vuole dare radici e valorizzare storicamente questo alimento fresco e di alta qualità ed il mestiere del gelatiere, diffondendone nel mondo eccellenza, creatività e "gusto", ha spiegato Romano Verardi, Presidente della Fondazione Bruto e Poerio Carpigiani - "Ringrazio coloro che hanno reso possibile la sua realizzazione: gli architetti Matteo Caravatti e Chiara Gugliotta, i curatori Luciana Polliotti e Andrea Barbieri, i donatori, i sostenitori e quanti hanno prestato volontariamente la loro opera: è stato fondamentale, per il raggiungimento di questo traguardo, fare squadra in una logica di cooperazione, tutela e innovazione - ha proseguito Verardi- Siamo felici, inoltre, che questa nascita avvenga proprio nell'anno dell'istituzione ufficiale della Giornata Europea del Gelato (24 marzo): uniamo il nostro orgoglio a quello dell'Associazione ArtGlacé, che ha conquistato l'UE". Riconvertendo una porzione dello stabilimento Carpigiani di oltre 1000 metri quadrati, gli architetti ne hanno valorizzato il carattere industriale inserendo un patio giardino, generatore di



nuovi collegamenti tra gli ambiti diversi dell'edificio, spazio di rappresentanza, e fulcro intorno al quale si snoda il Gelato Museum Carpigiani.

Dalle origini ad oggi, si tratta di un percorso interattivo su tre livelli di lettura: evoluzione del gelato nel tempo, storia della tecnologia produttiva, luoghi e modi di consumo del gelato. Nel Gelato Museum Carpigiani troveranno spazio oltre 20 macchine originali, postazioni multimediali, 10.000 fotografie e documenti storici e poi preziosi strumenti ed accessori d'epoca, inedite video-interviste, laboratori didattici.

Il Gelato Museum realizza il sogno dei fondatori Bruto e Poerio Carpigiani, i due bolognesi che hanno contribuito a diffondere nel mondo tecnologia, cultura e business del gelato.

Il Museo ospita un'ampia collezione di oggetti e macchine che illustrano la storia del gelato e, nella consapevolezza del ruolo fondamentale riconosciuto dall'UNESCO al patrimonio immateriale, raccoglie le testimonianze audiovisive dei protagonisti della storia del gelato. Il Museo è luogo della tradizione, della memoria e dell'identità, in cui vivere il gelato come prodotto della cultura gastronomica europea.

Info e prenotazioni: www.gelatomuseum.com - +39 051 6505306 - info@fondazionecarpigiani.it

M.C.

Convegno internazionale Eza-Unaie

Tema 2012: l'**economia della conoscenza**, una ricetta contro la crisi?"

di **PATRIZIA BURIGO**

“**L**a Strategia 2020, la lotta contro la povertà e l'emarginazione dei lavoratori. L'economia della conoscenza: una ricetta contro la crisi?”. Questo il tema del convegno che si è tenuto dal 19 al 21 ottobre 2012 a Comano Terme (Tn), organizzato dalla Trentini nel Mondo e promosso da Eza ed Unaie.

La Strategia 2020 è un processo di lungo periodo studiato dall'Unione Europea per la crescita e l'occupazione e prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi entro il 2020. Tre sono le aree di intervento: la crescita intelligente, quella inclusiva e quella sostenibile.

La “**crescita intelligente**” riguarda l'economia della conoscenza e mira alla formazione continua e all'investimento nella ricerca, la “**crescita inclusiva**” tende ad aumentare gli occupati e a ridurre la povertà, mentre la “**crescita**



sostenibile” è volta al miglioramento dell'ambiente e alla promozione

dell'economia “verde”. Le tematiche affrontate, di grande attualità in questo periodo di crisi economica e finanziaria, sono state trattate, in un'ottica internazionale, da relatori qualificati nei diversi settori di intervento.

A margine del convegno è stata effettuata una visita al vicino Museo delle Palafitte di Fiaavè.

L'area archeologica di Fiaavè, patrimonio Unesco, è inserita nei siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino e costituisce un punto di riferimento importante per la storia delle più antiche comunità agricole europee.

Nutrita la presenza dell'Abm: con la vicepresidente Patrizia Burigo c'erano anche Vitale Triches, presidente della Famiglia Bellunese di Trento, Bruno Menel del Gruppo giovani e Nathan Deutsch, talento di Belluno-radici.net.

ASSEMBLEA UNAIE

Di fronte alla **crisi internazionale** unificare ogni **sforzo** per affrontare l'emergenza

Si è svolta a Comano Terme (TN), venerdì 19 ottobre, l'annuale incontro con i presidenti e i responsabili delle Associazioni provinciali e regionali che si occupano dei problemi della nostra emigrazione ed immigrazione. Ci troviamo di fronte ad una situazione generale di crisi economica, ha sottolineato il presidente on. Franco Narducci, che costringe ad enormi sacrifici e rinunce con conseguenti smantellamenti della rete costruita dopo tanti anni di impegno attraverso lo svuotamento degli organismi di rappresentanza, Comites e Cgie, la Rete consolare, l'insegnamento della lingua e cultura italiana nel mondo, l'informazione, la cittadinanza e l'assistenza sanitaria alle nuove povertà. Ultimo atto di ingiustizia nei confronti degli italiani all'estero, l'applicazione dell'aliquota Imu come seconda casa a quanti, pure essendo in affitto, non risiedono nel Comune dove possiedono un'abitazione, conservata e costruita con tanti sacrifici.

Anche le Regioni hanno ridotto drasticamente il loro impegno nei confronti dei Circoli all'estero paventando la cancellazione per quanti non raggiungono determinati parametri di consistenza numerica.

Di fronte ad un preoccupante scenario di abbandono delle istituzioni preposte per la salvaguardia delle necessità sopracitate, le Associazioni dell'Unaie stabiliscono di unificare ogni sforzo possibile per far fronte all'attuale emergenza retta in buona parte da un volontariato che, per fortuna, regge ancora, garantendo quel minimo indispensabile di rapporto con la comunità che arriva in Italia e che vive all'estero.

Nel prossimo mese di gennaio si terrà a Roma una giornata di studio a livello nazionale con le altre organizzazioni che si occupano di questi problemi, per individuare una linea comune di iniziative e programmi per il futuro.





PROPOSTE E COMPLIMENTI!

Walter Dalla Mora ci scrive da Torino chiederci se siamo d'accordo che il comune di Ceisomaggiore intitoli una via e ponga una targa nella casa natia di Guido Rossa, l'operaio che a Genova negli anni '70 rimase vittima di un attentato terroristico. Continua poi con i più vivi complimenti per la felpa dell'ABM: *"Esagerati: dalla pubblicità del mensile sembrava roba da poco... invece, è proprio qualcosa di esagerato. Che artista chi l'ha stampata e tessuta! Dovremmo trovarci, noi che abbiamo questo capolavoro, alla prossima mostra mercato di S. Giustina, nella zona riservata all'associazione, per un'obbligatoria foto ricordo e per pubblicizzarla. Avvisatemi! Grazie ancora di tutto, complimenti di nuovo!"*

Walter Dalla Mora
Torino

Non possiamo che essere d'accordo sulla proposta dell'intitolazione, sulla quale però, ovviamente, il comune di Ceisomaggiore dovrà fare le sue valutazioni. Grazie per i complimenti per la felpa. La proposta di ritrovarci tutti noi "felpisti ABM" a S. Giustina non ci è pervenuta per tempo, ma l'idea di vederli insieme in qualche occasione non è da scartare!

"MI SENTO UMILIATO E SCHIAFFEGGIATO"

Ci scrive Beniamino Pradella, nativo di Castellavazzo, che vive a Calgary (Canada) dal marzo 1955: *"emigrante per 57 anni"*. Ci racconta come poco tempo fa una nipote e il marito in vacanza a Belluno si sono recati in Municipio di Castellavazzo dove hanno saputo che un terreno del sig. Pradella,

classificato fabbricabile, adiacente al Municipio, era stato espropriato per costruirvi dei parcheggi, e, peggio ancora, veniva pagato 7 €. al m²: *"Non abbiamo mai ricevuto nessuna notizia. Dodici anni fa volevano acquistarlo per 48 mila euro, ma non avevano i soldi, adesso vogliono pagarlo circa 8 mila euro! Questa è un'umiliazione terribile. Il terreno è stato costruito con i sacrifici di sette anni di emigrazione del mio povero padre durante gli anni '20. Non è stato rubato! (...) Mi sono sentito schiaffeggiato. La ritengo una grave mancanza di rispetto verso questo povero vecchio emigrante. Ho sempre desiderato farmi la casa sul terreno di mio padre. Glielo avevo promesso ed era tutto contento"*. La lettera continua con altri particolari della vicenda, esprimendo ancora la delusione per questo trattamento e, infine, *"salutando tutti quelli che a Castellavazzo mi salutano e mi rispettano"*.

Comprendiamo il risentimento del sig. Pradella. Abbiamo scritto al sindaco di Castellavazzo dal quale attendiamo una risposta che, speriamo, possa aprire uno spiraglio positivo a questa storia.

IL NOTIDANTE DI MALAGA

Ci è arrivato, puntuale, il "Notidante", il notiziario della Dante Alighieri di Malaga, sul quale non manca neanche l'ABM con "Il Ceppo", l'Associazione dei Veneti di Spagna. Il giornalino, come sempre, presenta delle belle pagine culturali, letterarie ed anche gastronomiche. Ma ci ha colpito soprattutto l'articolo di fondo, "La vita è un bene prezioso", della presidente Silvana Molin Pradel, che accenna, con parole forti, al tema, attualissimo anche in Italia, della libertà d'espressione: *"Tutti viviamo sotto lo stesso cielo, mangiamo i medesimi prodotti della terra, amiamo nello stesso modo; tutto questo indipendentemente dalla stessa fede o culto che ci hanno insegnato. Allora perché con la frase "diritto di espressione" ci permettiamo di calpestare tutto e tutti? Questo diritto non è più un diritto quando manca del rispetto umano. Il rispetto per i nostri simili, per le*

loro religioni o abitudini, è fondamentale in ogni individuo, e usare il diritto di espressione senza rispetto è una interpretazione dell'aridità dell'essere che la concepisce". Parole sante, cara Silvana, sulle quali dovrebbero meditare tanti nostri giornalisti, abituati a oltraggiare e profanare le cose e i valori più grandi e più sacri!

ANCORA GRAZIE DAL BRASILE

"Ciao a tutti. Sono passati molti giorni, ma non ho dimenticato! Per me è stato un onore essere selezionato per partecipare al soggiorno culturale 'Ritorno al Veneto'. Vorrei ringraziare tutte le persone dell'ABM e gli Enti coinvolti nella realizzazione di questo soggiorno per l'attenzione, l'ospitalità e anche per la bella opportunità di ritornare nella terra dei miei avi."

Ringrazio in speciale alcuni nomi che ricordo: Gioachino Bratti, Oscar De Bona, Patrizia Burigo, Patricia Maddalozzo, Patrizio De Martin, Enrico De Salvador, Ivan Perotto.

Scusatemi se ho dimenticato altri, che pure sono importanti. A presto!"

Bruno Rizzatti

"Scrivo per ringraziare tanto per il viaggio culturale che è stato offerto dalla vostra Associazione. La ze stata spessial, perché siamo acoliesti con tanto amore, rispetto e amicissia da tutte le persone, autorità che gà organisà el programma. Ringrassio el sr. Gioachino, De Martin, Marco, Fabiane, Ivan, Bruno e un strucon a Enrico che le stato tanto brao e dedicà. Rimeto un foio con la notissia stampada par un jornal, e anche fotografie del viaggio. Scusi se gò scritto mezo male, ma no gò imparà a scriver il dialetto veneto, solche a parlar. Saluti a tutti"

Ortenila D.M. Trentin
Farroupilha (RS – Brasile)

Lettere colme di gratitudine, di cui siamo riconoscenti, gratitudine che va soprattutto ai volontari che hanno accompagnato con tante attenzioni i nostri ospiti (foto pag. 15).



Il gruppo degli ospiti in Zoldo, accompagnato dalla locale Famiglia degli ex emigranti. Ortenila Trentin è la signora in primo piano, al centro



Da Tolosa (Francia)
RITORNO ALLA VALBELLUNA

Nato a Carve (Mel) nel 1929, aveva tre anni quando il padre Sisto Da Canal (dei Bianchi), emigrante, lo portò con sé in Francia assieme alla madre Chiara Comiotto (dei Comiot)...

Quest'anno, nell'agosto 2012, Domenico Da Canal (dei Bianchi), 83 anni, è ritornato per la prima volta in Italia nel paese natale, a trovare i parenti che vediamo riuniti nella immancabile foto-ricordo. Domenico è seduto al centro del tavolo. Sono venuti con lui in Italia i figli Jacques

e Christian assieme alle mogli Edmonde ed Elizabet, riuniti per un brindisi assieme ai cugini Italo, Fiorenzo, Celestina e alla zia Nina, centenaria (prima a destra).

L'occasione ha consentito a Domenico di ammirare anche il campanile di Carve, costruito dal nonno Domenico (omonimo), valente capomastro, negli anni dal 1912 al 1918 e del quale aveva sentito tanto parlare in famiglia.

(I.Po.)

GRAZIE A "BELLUNESI NEL MONDO!"

"Gentili signori dell'ABM, grazie infinite del vostro benemerito mensile che puntualmente arriva qui in Australia. Quelle belle montagne che rappresentano tutti noi lontani ci sono così care. Vi invio la mia quota (...)"

Dante Bassot
Bardwell Walley (NSW – Australia)

Poche ma intense parole che dicono tutte. Grazie, anche per la generosa somma che le accompagna!

*Inviaci le tue lettere
in redazione*

Associazione Bellunesi nel Mondo >
via Cavour, 3 - 32100 Belluno
redazione@bellunesinelmondo.it

RICORDANDO COME ERAVAMO

Nel 1986... Ventisei anni fa...

Una generazione è trascorsa, erano tempi in cui, come nel passato dell'emigrazione, ci si muoveva in gruppo tra paesani, per il lavoro come per lo svago, amici tra amici.

Nella foto, comitiva di Carve (Mel) in escursione domenicale ai piedi del Monte Schiara, vicino al "Porton" del Rifugio 7° Alpini.

Guardando la foto, qualcuno è andato avanti... e comunque, a tutti i ragazzi di Carve nel mondo un caro ricordo e un saluto...

(I.Po.)



LAMONESI IN SVIZZERA

Paolo Conte, OLTRE CHIASSO – 1946 -1964: Emigrare in Svizzera, Ed. Agorà, Feltre, settembre 2012, pagg. 336, €, 20,00.

Paolo Conte, già stimato collaboratore del nostro giornale, da sempre sensibile

al mondo e ai problemi dell'emigrazione, che ha conosciuto nel suo paese natale, Lamone, ci offre in questo corposo volume, frutto di un lungo e

appassionato lavoro, ventuno testimonianze di altrettanti emigrati lamonesi in Svizzera, scelti con attenzione quali rappresentativi di una realtà composita, unita dalla comune esperienza d'emigrazione in un Paese allora non sempre aperto verso i nostri connazionali. In uno stile chiaro e scorrevole, dai contenuti avvincenti, leggiamo storie esemplari di vita, dedicate al lavoro, alla famiglia, al ricordo della patria e anche all'associazionismo. A quest'ultimo, e in particolare al meritatamente famoso MEL (Movimento Emigranti Lamonesi) e ai suoi valenti protagonisti, è dedicata, con un'ampia e interessante documentazione, tutta la seconda parte del volume, che ne mette in rilievo la grande benemerita opera. Della pubblicazione vanno anche evidenziate l'accurata veste editoriale e la ricchissima antologia fotografica.

Info e acquisti: Libreria Editrice Agorà – via Garibaldi 8 – 32032 FELTRE (BL) – tel. 0439 83487 – e-mail: libreria.agoral@libero.it

IL VENETO D'OGGI

Regione del Veneto, RAPPORTO STATISTICO 2012 – Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta, Giunta Regionale del Veneto, Venezia, maggio 2012, pagg. 392.

Anche l'edizione 2012 del Rapporto Statistico della Regione del Veneto si conferma come una grande e preziosa fonte di notizie e di dati riguardanti la nostra Regione, illustrati anche da una notevole quantità di diagrammi, cartine, tabelle, grafici, ecc. Partendo da un'attenta analisi socio – economica dell'attuale difficile congiuntura e cogliendo da questa le opportunità che anche i momenti sfavorevoli possono offrire, la pubblicazione analizza ampiamente tali possibilità nel lavoro, nella scuola, nella cultura e in altri campi, soffermandosi poi in particolare sull'economia veneta e sulle sue chances di sviluppo, e, infine, sul territorio e l'ambiente. Vastissima la bibliografia.

Info e acquisti: Regione del Veneto – Segreteria generale della Programmazione – Rio dei Tre Ponti – Dorsoduro 3494/A 30123 VENEZIA – tel. 041 2792109 – fax 041 2792099 e - mail: statistica@regione-veneto.it

LO "SPERTI" DI BELLUNO: UNA GRANDE BENEMERITA STORIA

DALLA MONTAGNA ALLA CITTA' PER STUDIARE – DA BAMBINE... A DONNE – Gli ottant'anni di vita dello Studentato S. Maria Bambina di Belluno (1912 -1990) a cura di aa.vv., Tipografia Piave ed. Belluno, settembre 2012, pagg. 336, €, 19,00.

Lo Studentato S. Maria Bambina, nei suoi quasi ottant'anni di vita, per Belluno e la Provincia è stato un'istituzione preziosa, se si pensa che ha consentito a tante nostre giovani, che abitavano spesso in luoghi decentrati, talora figlie di emigranti, di studiare e conseguire un diploma, in un periodo in cui solo la città, allora non facilmente raggiungibile, dava questa possibilità. Nel volume la lunga storia del collegio è resa dai ricordi, personali e autentici, di coloro che ne furono ospiti e vi trovarono accoglienza, sostegno e talora conforto, pur nella disciplina e nel severo impe-

gno dello studio: testimonianze vive e appassionate, ricche di sentimento e di nostalgia. La prima parte del libro, invece, presenta l'ambiente storico, sociale e culturale in cui operò il collegio, dal suo sorgere alla sua chiusura, e, insieme, la sua evoluzione, via via adattandosi al mutare dei tempi, nelle regole e nelle finalità. Ricchissima e varia la parte documentale e fotografica.

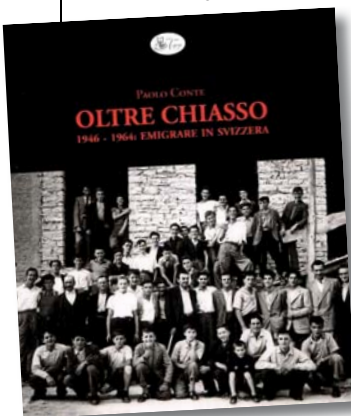
Info e acquisti: Tipografia Piave – piazza Piloni 11 – 32100 BELLUNO – tel. 0437 940184 – e-mail: direzione@tipografia-piave.it

RIVALGO NEI RICORDI DI IERI

ABBRACCIO A RIVALGO, a cura di Eliana Olivotto, Grafiche Longaronesi snc, Longarone, luglio 2012, pagg. 236.

"Abbraccio a Rivalgo" già nel titolo ci parla del significato e dello scopo di questo bel libro e ne anticipa la caratteristica del contenuto. I testi, vivaci e simpatici, di cui gli autori sono gli abitanti di questa piccola frazione del comune di Ospitale di Cadore, uniti da comuni e sentite esperienze di vita del paese, da parentele, affetti e ricordi, presentano con sentimento e nostalgia una comunità che era una famiglia. I testi commentano efficacemente il prevalente aspetto del libro, quello delle decine e decine di foto di persone, di fatti, di luoghi, che riassumono la storia di un borgo del quale ognuno è orgoglioso e si sente sempre partecipe, storia introdotta dalla brillante presentazione dell'autrice, la quale, inoltre, arricchisce le pagine del libro con i suoi versi. Completano la pubblicazione la riproduzione di alcuni dipinti di persone del luogo e un'appendice di ricette di cucina rivalghese.

Info e acquisti: Grafiche Longaronesi – via A. Polla, 6 – 32013 LONGARONE (BL) – tel. 0437 770474 – fax 0437 573243 – e-mail: info@grafichelongaronesi.it



SEGNALAZIONI

LA CAMINATA, palazzo dell' antica Comunità di Belluno – Storia e Arte, a cura di Paolo Conte e Nicoletta Comar, Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore, Belluno, luglio 2012, pagg. 116.

Questa interessante pubblicazione contiene i saggi di qualificati studiosi di storia dell'arte che ci presentano le vicende della "Caminata", palazzo quattrocentesco dell'antica Comunità di Belluno. Elegante nelle sue forme gotiche, si affacciava a fianco del Duomo nel centro di Belluno. Divenne poi teatro e quindi, nell' 800, fu quasi totalmente demolito. Le sue "spoglie", stemmi, busti, lapidi, frammenti di affreschi, finirono nel Museo Civico o furono murati in "Palazzo Rosso" o in altri edifici della città.

Marcella Benedetti - Cristina Kratter, PLODAR BERTERPUCH, vocabolario sappadino italiano – italiano sappadino, Comune di Sappada – Associazione Plodar, Sappada, dicembre 2010, pagg. 892.

Grande e accurato lavoro, steso anche allo scopo di salvare a Sappada – Plodn il grande patrimonio linguistico locale, ormai nei più gradualmente soppiantato dall'italiano. Di ogni vocabolo viene riportato il corrispettivo italiano (ed anche tedesco), supportato da esempi e da frasi idiomatiche. Un lavoro che fa onore agli autori e all'intera comunità di Sappada che vi ha collaborato.

Alex Sommacal, LE NOSTRE RADICI: A CAVALLO TRA XIX E XX SECOLO – LA GRANDE EMIGRAZIONE BELLUNESE DI FINE OTTOCENTO IN SUDAMERICA, dattiloscritto, 2012, pagg. 18.

Interessante questo fascicolo di uno studente bellunese che tratta per sommi capi le caratteristiche dell'emigrazione bellunese (dimensioni e cause), completate da dei cenni su alcune vicende e figure che ne fecero parte.



Le miniere nella memoria

Successo per l'evento che ha coinvolto quattro **circoli regionali** presenti a Belluno

di **MARCO CREPAZ**

Una sala Bianchi al completo ha ospitato l'evento "Le miniere nella memoria" organizzato dall'ABM in collaborazione con i circoli regionali dell'Abruzzo, della Sardegna, della Sicilia e dei Toscani. Giovedì 25 ottobre il protagonista è stato il mondo della miniera visto da cinque diversi punti di vista.

Il consigliere comunale Simonetta Buttignon, oltre a portare i saluti dell'assessore Claudia Alpago Novello, ha espresso il suo ringraziamento per quanto l'Associazione Bellunesi nel Mondo svolge da oltre 45 anni, ininterrottamente, per il territorio bellunese e in tutto il mondo con le proprie Famiglie. Inoltre ha voluto sottolineare come sia importante fare squadra soprattutto in questi momenti di difficoltà e l'iniziativa in corso ne è una prova evidente.

La parola è poi passata al presidente ABM Oscar De Bona che ha ringraziato i circoli regionali per la preziosa collaborazione prestata per questo evento. Una continuità data dalla prima inizia-

tiva realizzata l'anno scorso per il 150° dell'Unità d'Italia.

La manifestazione prevedeva l'intervento di cinque relatori rappresentanti delle diverse regioni presenti in provincia di Belluno e che hanno un ruolo primario nel settore minerario.

Dino Bridda, oltre a condurre l'evento, ha relazionato con interessanti immagini e documenti la realtà della provincia di Belluno nel corso dei secoli. Gli è succeduto per l'Abruzzo Francesco Piero Franchi con una presentazione accademica sull'importante ruolo dei lavoratori abruzzesi nel settore minerario. Pietro Urpi, in rappresentanza della Sardegna, ha portato tematiche attuali che riguardavano i minatori sardi. Toccanti le poesie lette da Anna Elisa Leopardi e Arcangelo Curti unite a un documentario che con immagini dirette ha ben rappresentato la realtà mineraria siciliana. Per ultimo Enrico Gasperi ha relazionato sulle attività minerarie della sua terra, la Toscana, e in particolar modo sui *soffioni* boraciferi di Larderello.

NEWS DALLA BIBLIOTECA DELL'EMIGRAZIONE "DINO BUZZATI"

L'archivio della Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati" continua ad arricchirsi con importanti volumi dedicati al mondo dell'emigrazione nelle sue molteplici sfaccettature. I volumi sono acquistati grazie a contributi di privati sensibili alla cultura curata dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Oltre a donazioni dirette di libri scritti da emigranti veneto/bellunesi nel corso del 2012 sono stati acquistati volumi che affrontano tematiche attuali come la

"mobilità giovanile", il "multiculturalismo", la "filantropia".

Continuano inoltre ad aumentare le tesi di laurea di studenti bellunesi indirizzate ai flussi migratori.

biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it

GRANDIOSAMENTE

La **mente** dell'uomo nella sua grandiosità per il **bene** di Belluno

di MARTINA REOLON

Un progetto ambizioso e innovativo, che aspira a continuare, arrivando perfino a costituire un vero e proprio festival e a creare un circolo virtuoso, che sia la spinta per una svolta in senso culturale e sociale non solo per Limana, ma per tutto il Bellunese. Coinvolgendo anche i giovani del territorio.

È stata da questa convenzione che è nata "GrandiosaMente. Le infinite possibilità della mente umana", l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca del Comune di Limana. Una serie di incontri che si sono tenuti dal 6 al 9 novembre e che hanno trattato temi appartenenti a diverse discipline, dalla filosofia alle neuroscienze, dalla psicologia alla comunicazione. Ma tutte con un unico filo conduttore: la mente dell'uomo nella sua grandiosità e incredibili potenzialità.

«Senza idee non si fanno progetti. E per uscire dalla situazione di crisi non basta azzerare il debito pubblico.



Bisogna anche dare vita a un pensiero nuovo, a un piano culturale che porti a un nuovo inizio», ha sottolineato nella conferenza stampa di presentazione Giampietro Fant, assessore alla Cultura di Limana, ricordando anche che, nonostante quello culturale sia il primo settore a subire tagli, nei fatti è il più remunerativo a lungo termine. «Per riprenderci dalla crisi dobbiamo pensare a un nuovo

percorso», ha messo in risalto Fant. Tra gli interventi ospitati dal Municipio di Limana, tutti moderati da Vincenzo Filetti, Coach Mba Usa e consulente, quello di Umberto Margiotta, presidente del dottorato di ricerca in Scienze della cognizione della Ca' Foscari di Venezia, sul rapporto tra neuroscienze e apprendimento».

Daniela Toniolo, presidente del Centro ricerche università territorio ha invece parlato di pianificazione dei programmi di lavoro per migliorare la capacità di agire e pensare, mentre i due fratelli don Rinaldo Ottone, teologo, antropologo e filosofo e Massimo Ottone, matematico e fisico, si sono confrontati sul rapporto tra libertà e determinismo.

Più vicino all'ambito delle neuroscienze l'incontro tenuto dal neurologo e psicoterapeuta Fernando Conte.

La serata finale ha dato spazio all'ingegno delle arti, mettendo in scena "Il paradiso terrestre" di Aldo Palazzeschi.

A BELLUNO VENT'ANNI CON L'AVO (ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI)

Il 20 ottobre scorso l'Associazione volontari ospedalieri ha festeggiato i suoi primi vent'anni. Nella Sala Muccin del Centro Congressi "Giovanni XXIII" tutti gli associati si sono riuniti insieme alle autorità cittadine ed ai rappresentanti delle analoghe associazioni del Veneto, per ricordare l'inizio di quel 20 ottobre 1992, quando la sig.ra Nina Barcelloni Corte (*nella foto*), rientrata a Belluno da Firenze, incontrando qualcuno delle vecchie conoscenze, suggerì l'idea di creare anche nella nostra città una associazione analoga a quella che Lei negli anni vissuti a Firenze aveva partecipato con grande e generoso impegno.

In quel primo incontro eravamo già in 38, tutte pronte a partecipare al corso di formazione che, da allora e con un costante aumento di volontari, è stato un valido contributo al nostro Ospedale San Martino e alla Casa di riposo della nostra città, allargando successivamente la sua presenza anche nell'Ospedale di Feltre.

Il volontario AVO non ha il compito infermieristico, ma aiuta e ascolta l'ammalato con la sua presenza fatta di attenzione e disponibilità, specialmente



tra gli infermi più anziani e più bisognosi di solidarietà e di aiuto nelle piccole necessità che ognuno di noi è in grado di compiere quando alla fine del corso di formazione prende possesso dell'impegno che svolge per alcune ore ogni settimana.

Dalle parole che le varie autorità presenti hanno rivolto ai nostri volontari, abbiamo capito che "donare" un sorriso ad un malato può essere una azione assai positiva che rende al volontario anche la capacità di essere valido all'interno della propria famiglia

in caso di necessità, come è avvenuto per me nei confronti di mia sorella, totalmente disabile dall'età di due anni, vissuta fino al 2009, quando mi ha lasciata all'età di 95 anni. E questa esperienza che ogni volontario AVO acquisisce non è meno valida del suo rapporto settimanale con la presenza accanto al malato. Nel ricordo della nostra prima Presidente, la cara attivissima Nina, l'AVO continua la sua positiva attività nella nostra provincia così come continua a fare nelle duecentocinquanta città italiane con la presenza di trentamila volontari tra cui ci sono anche molti giovani.

Ester Riposi

Un evento mediatico inatteso viene a turbare in questi giorni il tranquillo vivere di Chipilo, gemellato con Segusino (Treviso), isola linguistica veneta a pochi minuti di strada da Puebla, bella città messicana nell'omonimo Stato, dominata dal vulcano attivo Popocatepetl generoso di fumi e ceneri per quasi tutto il periodo dell'anno.

Oggetto della vicenda che ha creato e crea dibattiti e discussioni, anche sui vari siti, blog, face book e twitter, sono le dichiarazioni di un notissimo attor giovane televisivo, **Jaime Camil**, celebre interprete di telenovelas che, a margine della sua più recente performance televisiva in *"Chiapas. La terra del caffè"* ambientata attorno all'anno 1820 - nella quale interpreta la parte di un giovane di origine italiana, Geronimo Machinelli, si è lasciato sfuggire, in varie interviste televisive, che le battute in *lingua veneta* utilizzate nei dialoghi, apprese da un insegnante di Chipilo, corrispondevano alla *lingua veneziana* del tempo.

Queste affermazioni, ribadite, hanno scatenato una vera tempesta - peraltro limitata ai chipilegni che si sono sentiti quasi defraudati di un loro patrimonio linguistico veneto conservato integro in Messico dal 1881 in poi - in quanto la lingua che si sente nel filmato **cor-**

Bisticci a Chipilo

Tempesta in un bicchier d'acqua:
lingua veneta o lingua veneziana?

di IVANO POCCHIESA



risponde pari pari al dialetto veneto di Chipilo, quindi nulla di veneziano (e hanno ragione) bensì - ma questo vale precisarlo per i puristi di Chipilo - **in lingua veneta bellunese**, in quanto il dialetto arcaico di Chipilo, indipendentemente dalla provenienza prevalente della popolazione da Segusino, provincia di Treviso, ha ben poco del dialetto *trevisano* per sostanza e cadenza...

Dice tra l'altro il protagonista del film rivolgendosi a Pancho: *"Al futuro de sta tera l e al cafe. Capisitu?"*, e ancora, *"Mi son Pancho", elo che ?*" ecc.

Resta la piccola soddisfazione, per i bellunesi, di sentire usato dal vivo il loro dialetto in forma arcaica dalla più recente telenovela messicana, che si appresta ad essere trasmessa anche dalla televisione nazionale in Spagna.

BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Perì in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" rinnoviamo il ringraziamento alla mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata. Quest'anno il bando presenta due novità: l'incremento dell'importo della borsa di studio portato a 1200 euro e l'abolizione del requisito, per i concorrenti, di essere emigranti o figli/discendenti di emigrati, cui peraltro va data precedenza. Ricordiamo poi che possono concorrere alla borsa di studio giovani laureati negli anni 2010, 2011 e 2012 con tesi di laurea su emigrazione, provincia di Belluno o montagna bellunese. Le domande, accompagnate da due copie della tesi di laurea e da un curriculum del candidato, dovranno essere inviate in Associazione entro il 31 dicembre 2012. Il regolamento del bando di concorso si può consultare sul sito internet dell'ABM

www.bellunesinelmondo.it



L'ASSOCIAZIONE BELLUNO SENZA FRONTIERE

organizza per sabato 4 GENNAIO 2013

un visita alla mostra "RAFFAELLO VERSO PICASSO" - VICENZA

info e prenotazioni: tel. 0437 941160

Forno di Zoldo - Sideropolis

Diciassette anni di gemellaggio per consolidare sentimenti comuni

di MARCO CREPAZ

Un gruppo di oltre quaranta persone provenienti dalla città di Sideropolis (un tempo si chiamava Nuova Belluno) è venuto in visita, martedì 16 ottobre, alla sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo in occasione del festeggiamento per il 17° anno di gemellaggio che lega questa città brasiliana con il comune di Forno di Zoldo. Il saluto di benvenuto è stato dato dal presidente ABM Oscar De Bona seguito poi dalla presentazione della sede da parte della vicepresidente Patrizia Buriago. Non sono mancati gli interventi del consigliere Patrizio De Martin e una descrizione del progetto Bellunoradici.net da parte del direttore Marco Crepaz.

La parola è passata al vicesindaco di Sideropolis Elvi Donadel che con gran-



de emozione ha ringraziato l'ABM per il suo importante ruolo nel mantenere vivi i legami tra Belluno e il Brasile. L'attività dell'Associazione è strutturata nel mondo attraverso le sue Famiglie e proprio a Sideropolis è presente una delle fami-

glie più attive guidata dal presidente José Crepaldi. Dopo la consegna reciproca di omaggi (*nella foto*) è stato proiettato un documentario dedicato alle Dolomiti che ha ben esaltato la bellezza delle montagne più belle del mondo.



La delegazione francese ai piedi del monumento del "Kontha"

GOSALDO E SAINT-MARCEL-BEL-ACCUEIL

L'amicizia si incontra e inizia a scrivere la sua storia!

"Non ci sono stranieri, ma solamente amici che non si conoscono ancora". Con queste parole Guy Gagnoud, sindaco di Saint-Marcel-Bel-Accueil, ha concluso il suo discorso di ringraziamento nel corso del week-end che ha visto ospite a Gosaldo la delegazione del comune francese con il quale dal novembre scorso il comune agordino ha iniziato un rapporto di amicizia.

Il sindaco di Gosaldo, Giocondo Dalle Feste, e la sua amministrazione, hanno accolto con gioia le otto persone provenienti da Saint-Marcel, tra le quali era presente Roger Pongan, tra i promotori con Mario Pongan dell'iniziava e discendente di uno di quei seggiolai che a partire dal secolo scorso erano partiti da Gosaldo, in particolare dalla frazione di Pongan, per stabilirsi nell'Isère.

La giornata di sabato è iniziata in municipio, dove il sindaco Dalle Feste ha ricevuto gli ospiti per il benvenuto: "Sono contento di poter proseguire il percorso iniziato a novembre a Saint-Marcel, e auspico che questo percorso di amicizia e fratellanza possa proseguire anche negli anni a venire con degli scambi culturali ancora più ampi". Anche il

sindaco francese ha sottolineato l'importanza di questo avvenimento: "Quando il mio collega sindaco è venuto a Saint-Marcel, nel suo bagaglio aveva dei piccoli semi, semi invisibili che non si seminano nella terra, ma nel cuore delle persone, se questi semi germinano è magnifico, perché nasce una pianta che si chiama amicizia, e oggi noi vi rendiamo l'amicizia che ci avete portato".

La delegazione francese ha potuto visitare poi il Museo del Seggiolaio, le due chiese, la frazione di Pongan, per dirigersi infine all'agriturismo "La Busca", dove è stato consumato il pranzo, percorrendo così anche la Valle del Mis. La giornata si è conclusa con la cena al Circolo Auser "Col Bel" di Tiser, dove il Presidente Valter Todesco ha consegnato nelle mani del sindaco francese una targa ricordo del Circolo. Domenica mattina, prima del ritorno in patria degli ospiti, i due sindaci hanno dato il via alla gara di nordic-walking "All'ombra del Caregheta", concludendo così questa straordinaria esperienza.

Lina Marcon

FLORES DA CUNHA & SOSPIROLO

Rapporti sempre più stretti

Il gemellaggio di Flores da Cunha (Brasile), con il Comune di Sospirolo è stato ultimamente oggetto di ripetuto risalto sulla stampa locale.

A Sospirolo, dal mese di ottobre opera infatti una apposita **Associazione amici di Flores da Cunha**, presieduta da Gabriele Galletti, vice l'ex sindaco Massimo Tegner, che si è proposta tutta una serie di iniziative destinate a cementare maggiormente i contatti che legano le due località unite dal lavoro degli emigrati del passato.

In questo spirito, dopo le accoglienze di ottobre, sono previsti in novembre una serie di altri incontri e cerimonie in patria con i rappresentanti della famiglia Mioranza primi ad emigrare, nell'Ottocento, dal paese natale per il Brasile.



Incontro tra i fondatori della Associazione amici di Flores da Cunha

DA FARROUPILHA

PER LA CULTURA ITALIANA

34 insegnanti e 3 mila studenti

Il nome di Farroupilha, florida città del Rio Grande do Sul, è stato recentemente protagonista in Brasile dell'avvio di una interessante iniziativa, indirizzata ad incentivare i contatti e la conoscenza con il mondo della cultura italiana.

Ben 34 insegnanti che fanno parte del **Progetto lingua italiana**, che coinvolge 27 strutture scolastiche della città di Farrukhabad, nella Serra Gaúcha, con circa tremila studenti, sono all'opera per preparare le scolaresche a futuri rapporti oltre oceano, con incontri in particolare sulla cultura del paese Italia. Prima ad intervenire è stata Fernanda Rizzon, nata a Vacaria e residente a Caxias do Sul, che ha operato per nove anni a contatto con aziende italiane, e che in una conferenza nella sala grande del municipio, ha spaziato dal lavoro al tempo libero e alle usanze, dissimili, da una regione all'altra della penisola, oltre ad illustrare varie curiosità e monumenti d'Italia.

Simili incontri si svolgono una volta al mese e sono attuati a cura del Dipartimento dell'educazione cultura e sport del Comune (Smedc).

(I.Po)

Progetto RETE

Altro passo della **commissione economica ABM**

di EMILIO DALLE MULE



Il gruppo di imprenditori e tecnici del Paraná in visita all'ABM. Al centro il consigliere dell'Associazione e Presidente della Camera di Commercio di Belluno Paolo Doglioni con a destra Fabiane Berger, preziosa collaboratrice ABM

Un gruppo di imprenditori e tecnici del Paraná, grazie ai contatti avuti con il progetto RETE, sono venuti nel padovano per visitare e conoscere alcune aziende venete nel campo della alimentazione animale, con il preciso scopo di stipulare accordi commerciali e tecnologici. Inoltre, a seguito della fama che il progetto RETE ha raggiunto nel Paraná, accompagnati da Fabiane Berger e Battista Attorni, hanno voluto visitare la Latteria del Cansiglio e la Cooperativa Agricola La Francescana di Arsìe dove sono stati ricevuti rispettivamente da Tiziana Azzalini e da Luciano De Rocco. Si sono congratulati per il grado di efficienza e di qualità riscontrati.

Riconoscenti delle opportunità offerte dall'ABM, sono passati presso la nostra sede dove sono stati accolti del direttore Marco Crepaz e dal consigliere Paolo Do-

glioni – nonché presidente della Camera di Commercio di Belluno - che hanno descritto la nostra Provincia e mostrato il documentario prodotto in occasione della candidatura a Patrimonio dell'Unesco delle Dolomiti.

Attorni, in partenza per il Paraná assieme ai tecnici di Veneto Agricoltura per selezionare dei latte-fermenti, ha spiegato il progetto RETE, le sue ricadute economiche a tutti i livelli e soprattutto ha illustrato il coinvolgimento a macchia d'olio nei vari settori agricoli del Paraná. Ha inoltre ricordato la figura del compianto ing. Antonio Mezzomo che ha ideato il progetto e lo ha inizialmente finanziato. La sera, il consigliere e attuale presidente della Commissione economica Emilio Dalle Mule, ha accompagnato il gruppo per una cena conviviale presso la Birreria di Pedavena.



L'ABM, con il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, il comune di Belluno e con la collaborazione di COSOMI, Archivio fotostorico feltrino e Belluno senza frontiere, presenta la mostra fotografica "Con la valigia in mano".

Dal 7 dicembre al 10 gennaio presso il Centro Culturale Piero Rossi di Belluno.

Inaugurazione venerdì 7 dicembre alle ore 18.

Silvio Da Rin

premiato al Festival del Cinema latino americano

di MARCO CREPAZ



La XXVII edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste ha assegnato al cineasta e documentarista italo-brasiliano Silvio Da Rin il Premio "Oriundi - Italia in America Latina".

La premiazione si è svolta mercoledì

24 ottobre al teatro Miela. Da Rin, che è di origini bellunesi (la sua famiglia ha ancora una casa a Vigo di Cadore), si è visto consegnare il Premio che il Festival di Trieste attribuisce ogni anno a quanti hanno valorizzato la memoria dell'emigrazione e della presenza italiana in America Latina. Silvio Da Rin dai primi anni '80 ha partecipato con le sue opere documentaristiche a vari festival internazionali, ed è un apprezzato docente di cinema. E' stato Segretario per gli Audiovisivi del Ministero della Cultura del Brasile durante la presidenza di Luis Inácio "Lula" Da Silva, oltre che direttore generale degli Affari Internazionali di TV Brazil, la principale rete televisiva pubblica brasiliana.

"Ricevo con grande gioia questo Premio, simbolico e importante" ha

detto Silvio Da Rin, ricevendo il premio dal direttore dell'associazione Bellunesi nel Mondo, Marco Crepez (nella foto), e dal direttore del Festival di Trieste, Rodrigo Diaz. "Appartengo alla seconda generazione di bellunesi nata in Brasile" ha detto Da Rin "e la lingua italiana l'ho conosciuta tramite i giornali. Ma è stato attraverso la musica e il magnifico cinema italiano dei Visconti, Fellini, Antonioni, Rossellini e De Sica che mi sono avvicinato alla cultura italiana. Dedico questo Premio - ha concluso Da Rin - alla memoria di mio padre e ai miei legami con questa Italia, di cui sono molto orgoglioso".

Il direttore dell'associazione Bellunesi nel Mondo, ricordando la grande emigrazione verso il Brasile che segnò Belluno (30.000 persone l'anno, dalla metà dell'800 fino agli inizi del '900) e descrivendo la realtà dell'ABM, ha poi ufficialmente invitato Silvio Da Rin a visitare quanto prima le sue terre d'origini italiane consegnandogli un omaggio prezioso che ben descrive le bellezze della sua terra, le Dolomiti.

STEFANO LIRA CORRE E VINCE



E' davvero una... Lira che vale più dell'euro questo ragazzo 13enne bellunese di Fonzaso. A giugno ha vinto a Cavarzere la maglia rossa di Campione Regionale Veneto e a luglio la meritata maglia tricolore del Campione Italiano (categoria esordienti 1° anno). Una vittoria veramente di forza e tenacia, resa massacrante dal gran caldo, nella quale a tagliare il traguardo sono stati poco più della metà dei partenti. Dunque una nuova maglia ciclistica da campione da aggiungere a un guardaroba ormai invidiabile. Nel 2011 con la maglia del G.S. Fonzaso ha segnato venti primi posti su 22 gare disputate più un titolo italiano a Isola della Scala Verona nella categoria G6 e ora, con la maglia del U.C. Foen Battistel gruppo feltrino animato, curato e seguito dall'inossidabile Alfonso Scopel, le soddisfazioni non sono da meno. Stefano coglie quindi l'occasione per mandare i suoi saluti e auguri più cari di buone feste agli zii, cugini e parenti sparsi in Canada, Stati Uniti e Svizzera e a tutti gli emigranti bellunesi sparsi per il mondo che hanno nel cuore la stessa sua passione per il ciclismo e che in un modo o nell'altro sono simpatizzanti di queste due squadre sportive.



**PER CONVEGNI, CONGRESSI
E PER OGNI ALTRA OCCASIONE.
ALBERGO, RISTORANTE APERTO
TUTTI I GIORNI, CAMERE CON TUTTI
I SERVIZI, INTERNET GRATUITO**



**Prenotando il vostro pranzo nuziale...
in REGALO l'abito da sposa (minimo 100 persone)**

LIMANA (BELLUNO) - VIA ROMA, 116/118 • TEL. 0437 967471 • WWW.PIOL.BL.IT • PIOL@DOLOMITI.IT

**E' SCOMPARSO
ITALO DE DAVID
CARO AMICO E INFATICABILE
COLLABORATORE**



È mancato a 96 anni il caro amico e infaticabile collaboratore cav. Italo De David.

Nato a Sedico il 12 giugno 1916 era il

secondo di sette figli. Nel 1947, per poter riparare i danni subiti dalla famiglia a causa della guerra, trova occupazione in Svizzera presso la ditta Keller Laterizi a Pfungen e nel 1960 gli viene affidata la direzione della manutenzione, funzione che svolgerà fino al pensionamento.

Nonostante il lavoro faticoso e impegnativo, trova anche il tempo per impegnarsi nella vita associativa e nel 1966 partecipa alla costituzione della Famiglia Bellunese di Sciaffusa, ricoprendo anche l'incarico di Segretario. Ricopre inoltre altri incarichi a livello nazionale sempre in Svizzera nel Coordinamento delle Famiglie, nel Caves, nei Comitati Consolari, offrendo gratuitamente il suo tempo libero agli altri ed a quanti a lui si rivolgevano per tanti problemi. Fa parte anche in rappresentanza dell'Unaie, del Comitato d'Intesa di Zurigo, e si occupa particolarmente della situazione della scuola italiana in Svizzera. Il suo impegno gli vale la nomina a Presidente della Scuola Materna Italiana del Cantone di Sciaffusa. Rientrato definitivamente in patria a Belluno negli anni '80, con la moglie Rita, ha continuato fino a qualche anno fa la sua collaborazione volontaria presso la nostra Associazione, disponibile per ogni necessità: un esempio di vita e dedizione per la sua terra natale che l'Associazione non mancherà di rendere ricordo permanente alle nuove generazioni.

I funerali si sono svolti martedì 6 novembre a Mussoi.

A conclusione della funzione il presidente ABM Oscar De Bona ha portato il suo messaggio di condoglianze, presenti amici, rappresentanti di diverse Famiglie e dirigenti dell'Associazione.

La moglie Rita, i figli Laura e Erazio con i nipoti, commossi per la partecipazione, ringraziano tutti anche per le offerte date per la Casa di Riposo di Mel e Casa Tua 2.

Virginio Rotelli

riceve il **Premio San Martino** edizione 2012

di MARTINA REOLON

Cinquant'anni di impegno naturalistico premiati con il riconoscimento assegnato a chi con la propria opera ha reso onore alla città di Belluno. Quest'anno il Premio San Martino è andato a Virginio Rotelli. La cerimonia di consegna si è tenuta domenica 11 novembre al Teatro comunale.

Rotelli è nato a Belluno il 10 maggio 1926. Computista commerciale, è stato dipendente Enel fino al 1982. Ma la natura e la montagna bellunese sono sempre state la sua passione e le cause per cui si è battuto. Non a caso dal 1952 al 1969 ha lavorato materialmente per la creazione e l'istituzione dell'orto botanico del Nevegal e nel 1954 ha partecipato alla fondazione del Soccorso alpino del Cai di Belluno, di cui è ancora membro. Dal 1961 è socio attivo nelle associazioni naturalistiche Italia Nostra, Wwf, Lipu, Pro Natura, contro la costruzione indiscriminata di villaggi turistici.

Da non dimenticare il suo ruolo fondamentale in qualità di promotore per l'istituzione del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Rotelli è anche autore di diverse pubblicazioni.

Tra gli anni Ottanta e Novanta è sta-

to coordinatore della commissione per la sistemazione delle piante dell'erbario donato al Museo di Belluno dal botanico Caldart. Dalla fine degli anni Settanta è socio dell'Associazione "Amici del Museo" di Belluno e dal 1975 dell'Associazione inglese "Alpine Garden Society" per lo scambio internazionale di sementi di flora alpina e la ricerca di areali e nuove stazioni floristiche.

Uomo lungimirante e anticipatore dei tempi, Rotelli ha sempre combattuto per la salvaguardia della natura, contro centraline e villaggi, come ad esempio quello sul Serva. Tematiche ora scontate, ma che decenni fa erano invece motivo di "battaglie", di cui Rotelli si è fatto protagonista per non dimenticare mai di mettere in primo piano la tutela del territorio.



ERRATA CORRIGE

Bellunesi nel Mondo n. 10, pag. 12 il protagonista dell'articolo si chiama Valdecir Mioranza

45^a STRADA
viaggi & vacanze

L'agenzia delle Vostre vacanze!

45^a STRADA VIAGGI & VACANZE SAS

Via Vittorio Veneto, 158/F • 32100 Belluno tel. 0437 932670 - fax 0437 936672

Frontalieri, malattie professionali, fisco e altro: accordo fatto tra il Patronato Acli Svizzera e il sindacato Syna

Si rafforza la presenza e l'azione delle Acli in Svizzera portando benefici a tutti i lavoratori e pensionati, specie i residenti in Italia o gli emigranti. Infatti il Patronato ACLI Svizzera e il sindacato Syna (la seconda forza sindacale svizzera con circa 61mila iscritti) hanno siglato lo scorso 4 luglio l'accordo che sancisce una più stretta collaborazione tra i due enti.

Su mandato del Presidente del Patronato ACLI Svizzera Fabrizio Benignati, Francesco Onorato ed Ennio Carint per il Patronato ACLI Svizzera e il Presidente Kurt Regoz per il Syna hanno firmato la direttiva che formalizza un rapporto di reciproca collaborazione già consolidato negli anni.

L'intesa prevede che il Patronato ACLI Svizzera fornirà, su mandato del Syna, le consulenze relative all'ambito delle assicurazioni sociali e fiscali. Nel particolare si forniranno informazioni e assistenza su previdenza, assicurazione malattia, infortuni, malattie professionali e fisco italiano e locale.

Dunque, un'integrazione importante che si concretizzerà anche nella presenza organica degli operatori del Patronato ACLI negli uffici del sindacato, con l'obiettivo di assicurare ai lavoratori e soci del Syna una tutela più attenta anche al rilevamento dei nuovi bisogni.

«L'accordo fra il Sindacato svizzero SYNA ed il Patronato italiano delle ACLI sancisce positivamente una realtà già da tempo in atto». Lo precisa Francesco Onorato, responsabile del Coordinamento del Patronato ACLI in Svizzera.

«Un'esperienza raggiunta attraverso l'assistenza delle comunità italiane in Svizzera ma che ormai conta non solo gli italiani fra gli assistiti del Patrona-



to ACLI nella Confederazione elvetica, dove le ACLI sono presenti - afferma Onorato - con il più alto numero di sedi di Patronato. Sono, infatti, 11 le sedi provinciali, dove quotidianamente sono attivi operatori del Patronato e 25 le permanenze attive. Fra le questioni al centro dell'attenzione in particolare c'è quella dei frontalieri. Tuttavia, alto è il numero dei residenti che si recano presso gli uffici per avere chiarimenti ed essere seguiti dagli operatori sui problemi della fiscalità italiana ed elvetica, che presentano - soprattutto quest'ultima - notevoli interrogativi di tipo interpretativo, per evitare le doppie imposizioni fiscali ed i nodi di una pesante tassazione».

Dunque, l'accordo rende evidente la soddisfazione di entrambe le parti e la volontà del Sindacato svizzero della valorizzazione di un lavoro vicino ai lavoratori ed ai cittadini. Un impegno delle ACLI che, in un'ottica di servizio, mette a disposizione tutte le proprie competenze alle richieste, spesso pressanti, di tutela e sostegno da parte dei lavoratori e cittadini.

«Un impegno - dichiara l'esponente delle ACLI - che vede al centro delle attività del Patronato un numero sempre maggiore di giovani, spesso professionisti o piccolissimi imprenditori italiani che intendono lanciare in Svizzera start up ed iniziative già avviate in Italia in vari settori e segmenti economici».

LINK ALL'INTERVISTA: italialavorotv/italiannetwork

Due vademecum per i giovani, per iniziativa del Consolato generale d'Italia a Buenos Aires e della Camera di commercio italiana in Argentina, nel Paese latino americano.

Il primo è dedicato agli italiani che vogliono studiare o lavorare in Argentina (Guida all'inserimento lavorativo dei giovani italiani che si trasferiscono in Argentina http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/2012/20120914_guida_inserimento_lavorativo_argentina.pdf); il secondo, invece, agli argentini interessati a realizzare un'esperienza lavorativa o formativa in Italia http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/2012/20120914_guia_camara_de_comercio_italiana.pdf).

I due testi forniscono un aiuto pratico, dando utili informazioni e consigli per affrontare le problematiche più comuni che sorgono dalla ricerca di un'occupazione all'estero: consultazione di offerte di lavoro, richiesta del permesso di soggiorno, stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione e così via.

ARGENTINA - ITALIA

Guide all'**inserimento lavorativo** per giovani



AUSTRITALIA

Un libro utile per chi vuole andare in **Australia**

Avete deciso di partire dall'Italia? Volete imparare o perfezionare il vostro inglese? Cercate un Paese stimolante e dinamico? Moderno e carico di meltingpot?

Prima di tutto questo vi suggeriamo di leggere il libro di Giordano Dalla Bernardina, "Australitalia - 11 cose da sapere prima di emigrare in Australia".

Lo stesso titolo ben descrive il contenuto del libro: 11 capitoli che spaziano dal come preparare la partenza, le diverse tipologie di visto, come risolvere le difficoltà e gli imprevisti che troverete in loco.

Interessante il capitolo "Home 2.0" che spiega come cercare casa e quale sia il concetto di casa in Australia. Curioso il capitolo "Lavorare in OZ" dove vengono indicate le diverse modalità per cercare lavoro, ma anche come sfruttare le potenzialità dei socialnetwork per l'impiego.

Fa riflettere il capitolo "L'isola che non c'è" in cui l'autore sottolinea come, per queste avventure, si deve partire con l'idea che non tutto quello che si troverà sarà ottimale e ideale per la propria vita. Ci saranno sacrifici, a volte anche rinunce, ma di certo sarà un'esperienza da fare per crescere, aprire la mente e arricchirsi.

Un libro accattivante, da leggere tutto d'un fiato, in una giornata di pioggia, ma anche di sole dato che con la mente sei diretto alla solarità dell'Australia.

Di certo una valida guida che permette di prepararsi a un viaggio che ti porta dall'altra parte della faccia della terra.

Perché Dalla Bernardina ha scritto questo libro? "... per sfamare la mia passione per la scrittura, (...) spero possa essere utile a fare un po' di chiarezza sul come affrontare un eventuale espatrio in Australitalia. (...) Un lavoro come strumento per far riflettere, ma anche divertire. (...) un altro motivo è l'aver voluto mettere nero su bianco questa esperienza, dato che, da un giorno all'altro, mi ha cambiato la vita, dopo aver mollato tutto".

Non mancano riflessioni dell'autore anche sullo stato attuale dell'Italia e di come il nostro Paese abbia bisogno di un radicale cambiamento che però può essere dato solo dai giovani.

Il libro di Giordano Dalla Bernardina si può acquistare solo in versione digitale. Basta visitare il blog dell'autore: <http://lif3zero.com/>

Buona lettura a tutti!



M.C.

Consiglio regionale Veneto

In III Commissione due testi per la **nuova legge sui Veneti nel Mondo**

La III Commissione del Consiglio regionale del Veneto a fine ottobre ha iniziato l'esame di due disegni di legge - uno di iniziativa della Giunta e uno firmato da un gruppo di consiglieri di diversi partiti (tra cui i bellunesi Dario Bond - primo firmatario - e Sergio Reolon) - che si propongono di modificare l'attuale normativa veneta in materia di "Veneti nel mondo".

Il disegno di legge proposto dalla Giunta Regionale (il n. 293) è il frutto dei vari incontri tra l'assessore regionale Daniele Stival e le Associazioni venete d'emigrazione; tiene altresì conto delle indicazioni della Consulta dei Veneti nel Mondo. Tra gli aspetti più importanti: un maggiore riconoscimento dell'Associazionismo d'emigrazione ("La Regione riconosce il ruolo fondamentale dell'associazionismo operante nel Veneto e all'estero a favore dei Ve-

neti nel Mondo e ne valorizza e sostiene l'attività"), cui possono essere concessi contributi per le spese di funzionamento e cui viene pure dato maggiore peso nella Consulta dei Veneti nel Mondo. Da sottolineare anche l'estensione dei benefici della Legge ai discendenti di Veneti all'estero fino alla quinta generazione (ora erano limitati alla terza), ed inoltre, sempre in positivo, l'accento alle nuove professionalità giovanili all'estero, la valorizzazione dei gemellaggi, anche tra Associazioni, e di iniziative intese al mantenimento della lingua madre, il sostegno a relazioni economico - sociali con le realtà imprenditoriali venete all'estero e allo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione e informazione e, infine, la formalizzazione dei meeting dei giovani veneti.

Dobbiamo quindi dare atto all'Assessore di avere recepito quasi tutte le

richieste che provenivano dalle nostre associazioni

Ne è rimasta esclusa una, quella relativa al tanto discusso numero minimo di soci iscritti ai Circoli Veneti all'estero per essere riconosciuti dalla Regione e iscritti nell'apposito registro regionale. La legge attualmente in vigore, come noto, prevede che siano almeno 100, a causa del quale è seguita l'avventata cancellazione di alcune nostre "Famiglie" molto attive e le polemiche che ne sono seguite. Il disegno di legge della Giunta riduce tale numero a 50, mentre le associazioni chiedevano fosse ulteriormente ridotto a 30.

Rimedia opportunamente a tale lacuna la proposta di legge n. 301 che prevede, appunto, che il numero minimo di soci sia ridotto a 30.

G.B.

Foto di una volta

Questa volta pubblichiamo due cartoline inviateci da Silvia Saccaro dall'Australia



PRE DOLOMITI - PANORAMA DI LONGARONE - Foto Giulio Marino - Vittorio Veneto.

La vecchia Longarone, distrutta dal disastro del Vajont, con la sua monumentale chiesa. Attorno altre borgate, tra cui, in primo piano, la frazione di Pirago (pure cancellata dal Vajont) e, sullo sfondo, Castellavazzo (con i fumi della cemeniteria) e Codissago. La foto è degli anni '50.



SALUTI DA ARSIE' - Ed. ris. Emma Faoro - Arsie. La foto risulta spedita nel 1955. Una piccola galleria di immagini di quasi settant'anni fa!

L'ALBERO DE NADAL

L'albero di Natale, una volta, era in poco uso nelle case e assente completamente nelle piazze, come del resto qualsiasi altra luminaria.

In famiglia era più diffusa l'usanza del presepio, sia pure in forma molto semplice.

Logà¹ tra la legnera e la finestra
sora na tola vegnea mes al pinet
l'avea par base an borsolot² de lata
e in zima fursi l'era an bel sughet.

Insieme a qualche fil inargentà
doi caramele o pur cicolatin,

fedet³ fate in zucchero o toron
e dopo dei bei lustri mandarin.

Bramosi s'el vardea
con na gran lipa⁴
parché tut quel'adobo
ne fea gola:
a Nadal no che n'era pì gingili
sui ran qualche filo de stagnola.

Teresa D'Incà

¹ logà = collocato

² borsolot = barattolo

³ fedet = pecorelle

⁴ lipa = desiderio

LE FESTE

Le feste de Nadal le tira tuti boni,
le femene ghe ol pi ben ai omi,
i boce duga senza sbarufar,
e tuti i speta che tache a nevegar.
L'ultimo dì, l'é quel del gran
parécio,
besteme e parole al pore vecio,

tuti in festa, pronti a zigar:
"L'an che vien ne portarà
i dì pi bei!
Ma...anche se noi se resta sem-
pre cuei?"

Arnello Bortoluzzi

Modi de dir e modi de far

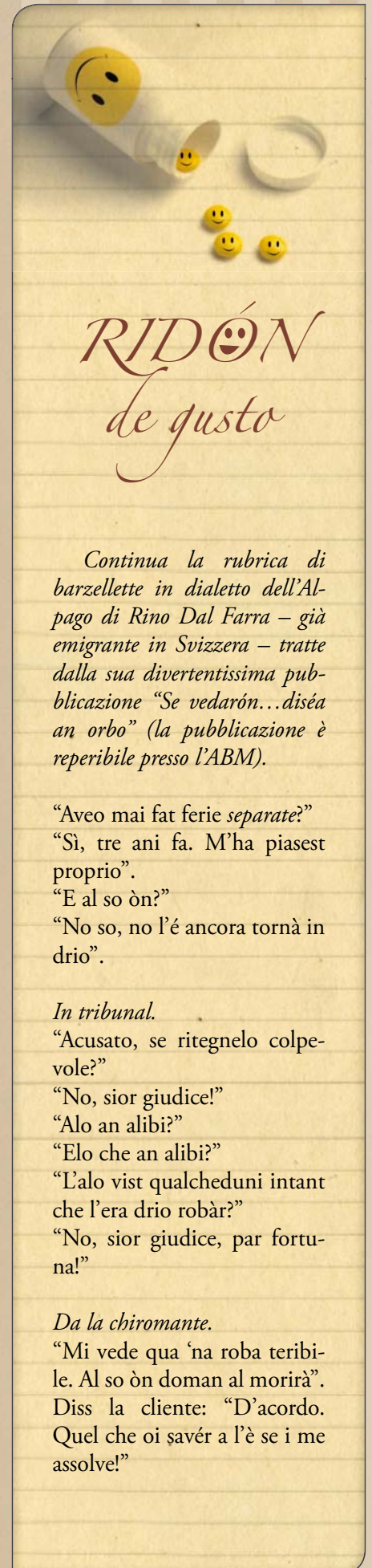
di Renato Zanolli

I lo à fat su a opera de ròdol

(E' stato costruito a opera di ròdol). Lavoro eseguito gratuitamente da volontari non necessariamente del mestiere. Dicasi di un capitello di campagna, del forno del villaggio dove cucinare il pane, del lavatoio per abbeverare il bestiame o dove anticamente, le donne si recavano per lavare i panni e far bucato.

L'è la boca pi granda del stòmego

(Ha la bocca più grande dello stomaco). Si dice di persona spendacciona, che sperpera il patrimonio o lo stipendio. Che non tiene da conto, che vive al di sopra delle proprie possibilità.



Continua la rubrica di barzellette in dialetto dell'Alpago di Rino Dal Farra – già emigrante in Svizzera – tratte dalla sua divertentissima pubblicazione "Se vedarón...diséa an orbo" (la pubblicazione è reperibile presso l'ABM).

"Aveo mai fat ferie separate?"
"Sì, tre ani fa. M'ha piasest proprio".
"E al so òn?"
"No so, no l'é ancora tornà in drio".

In tribunal.

"Acusato, se ritegnelo colpevole?"
"No, sior giudice!"
"Alo an alibi?"
"Elo che an alibi?"
"L'alo vist qualcheduni intant che l'era drio robàr?"
"No, sior giudice, par fortuna!"

Da la chiromante.

"Mi vede qua 'na roba teribile. Al so òn doman al morirà".
Diss la cliente: "D'acordo. Quel che oi savér a l'è se i me assolve!"

Storie di emigranti

Tranquillo Rinaldo: una vita... movimentata

Il nostro consigliere Enrico De Salvador ci ha inviato una bella storia di emigrazione, quella del suo compaesano Tranquillo Rinaldo. E' così avvincente che meriterebbe di essere pubblicata interamente, ma è veramente... lunghissima. Ne riportiamo qui una sintesi, riservandoci, nei prossimi numeri, di pubblicare degli episodi veramente curiosi, con un grazie al sig. Rinaldo e ad Enrico.

"Sono nato a Peron di Sedico nel 1927. Dopo le elementari, altri studi e varie occupazioni (anche come manovale nella costruzione della centrale della Stanga e con la "Todt" tedesca alla Muda), su suggerimento del comandante dei Carabinieri di Sedico mi sono arruolato nell'Arma, dove ho fatto anche l'istruttore di allievi carabinieri (i miei allievi sono stati promossi 21 su 22!). Sono pure riuscito a frequentare il biennio d'ingegneria all'Università di Milano.

Nel 1948 la mia famiglia (padre, madre e due fratelli, Risveglio e Renato) si trasferisce in Somalia (dove mio padre era già noto come costruttore di pozzi d'acqua) e l'anno dopo l'ho raggiunta. Tutta la famiglia lavorava in uno zuccherificio. In quel periodo ho fatto volontariamente due ore al giorno nel laboratorio chimico e mi sono fatto una buona cultura chimica. Mi ero sposato (per procura), è nata Dolores e ho quindi raggiunto la mia famiglia che nel contempo si era trasferita in Nord Rhodesia, dove ho lavorato come chimico e come supervisore della centrale, sempre in uno zuccherificio. Quindi, grazie anche all'essere riuscito a imparare ben presto l'inglese (all'inizio sapevo dire solo "milk" e "please") ho fatto carriera in una compagnia di trasporti.

Mi hanno dato una casa nuova, ma non la volevo, perché isolata, ed una



Rinaldo Tranquillo in Benin

volta l'ho trovata completamente svaligiata dai ladri. Ho allora nuovamente raggiunto la compagnia dove aveva lavorato mio padre (rientrato in Italia), dove - "tirando le buschette" con i miei fratelli (ma sono certo che sono stati loro a pilotare la sorte) - sono diventato capo officina. Sono stato anche presidente del locale Lions Club, eletto cavaliere, membro del "Catenian", un'associazione di dirigenti cattolici di cui faceva parte anche John Kennedy.

Mi sono fatto il brevetto di pilota, il che mi ha consentito anche di far parte di "Mission medicale" formata da medici e piloti che nei fine settimana

na volavano nelle varie missioni della foresta per aiutare i missionari nella cura degli ammalati. Io e i miei fratelli abbiamo poi seguito i proprietari della Compagnia in Malawi, dove tutti e tre diventammo direttori: io direttore generale, mio fratello Risveglio direttore dei lavori esterni e Renato direttore dei servizi meccanici, e qui devo ringraziarli per l'aiuto che mi hanno sempre dato. Ho lavorato poi anche in Zambia, nel Benin in campo minerario e geologico, ecc. Questo scritto è solo un'idea della mia vita da emigrante".

Tranquillo Rinaldo



E' ARRIVATO IL CALENDARIO 2013!!!

Un calendario ricco di storia e di curiosità che parla di emigrazione veneta e di economia. L'edizione è stata curata dal collaboratore Renato Zanolli.

RACCONTACI LA TUA STORIA DI EMIGRANTE. Inviaci il tuo racconto con le relative foto a: redazione@bellunesinelmondo.it • Associazione Bellunesi nel Mondo Via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Italia).

Giovanni e Vittorina Pinazza: in Australia per amore del figlio

“E migrati per amore verso il figlio ammalato: Giovanni Pinazza e la moglie Vittorina Baldovin, di Domegge di Cadore, si sono trasferiti a Sydney, in Australia, verso la fine degli anni '50 insieme al loro bambino, Renzo, di appena due anni.

Il piccolo Renzo soffriva fin dai primi giorni di vita di una dolorosissima forma di infezione cutanea che formava delle croste sull'intero corpicino. Dovevamo tenerlo completamente fasciato e, di notte, con le braccia immobilizzate per evitare che nel sonno non si provocasse grattandosi delle lacerazioni. Non sapevamo a che santo votarci; tutte le cure sino ad allora si erano rivelate impotenti. Un anziano primario di Belluno, il prof. Dardani, ci disse una frase che ci colpì profondamente: se voi emigrate in Australia, il bambino potrebbe guarire non appena passato l'Equatore. Aggiunse che aveva saputo che altri bambini con la stessa malattia erano guariti.

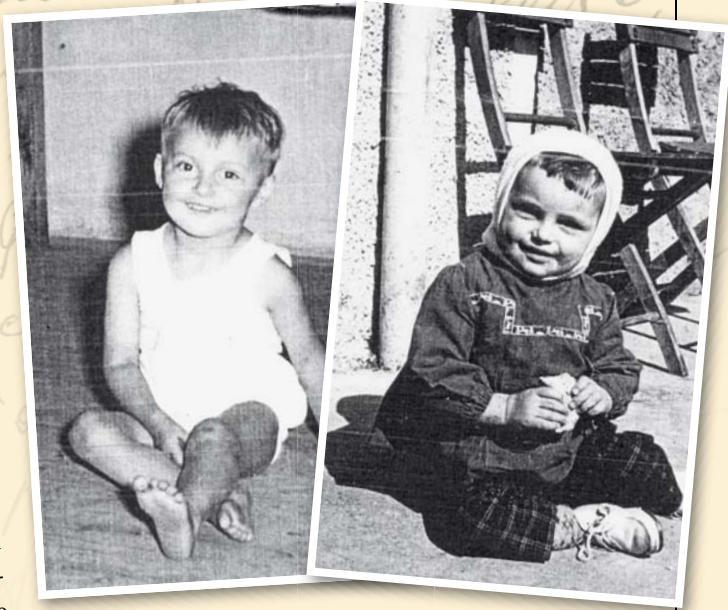
Io, che pure a Domegge avevo un buon lavoro, decisi allora di trasferirmi con la famiglia all'altro capo del mondo. Ottenuto il visto d'ingresso in Australia, ci siamo imbarcati sulla “Roma” della flotta Lauro; all'imbarco “dovetti fare le capriole” per convincere il comandante della nave che Renzo non aveva una malattia infettiva come dimostravano i numerosi certificati medici. Finalmente la partenza, con il cognato Lucio Baldovin, per un viaggio durato 36 giorni, dove gli altri passeggeri giravano al largo e dove vivevamo quasi reclusi nella nostra piccola cabina.

Eravamo in navigazione sul Mar Rosso dopo 19 giorni di sofferenza per il bambino, quando un mattino Renzo si svegliò sorridendo, mostrando un volto e una testolina rosee e senza tutte quelle incrostazioni che erano cosparse sul lettino. Lo abbiamo sfasciato e ci siamo accorti che quella “crosta latte” si staccava dal corpo senza aver lasciato cicatrice alcuna, ma restituendoci il nostro

bambino più vispo e sano che mai.

In pochi giorni il piccolo Renzo è diventato un bambino uguale a tutti gli altri. Oggi è padre felice di due figli, vive in Australia, manager di una catena di negozi di pezzi di ricambio per auto. Io, al mio arrivo in Australia, trovai subito lavoro in una fabbrica di occhiali di un oriundo ungherese, nella quale, con il passare degli anni, divenni capo fabbrica”.

Giovanni Pinazza



Il piccolo Renzo in due scatti fotografici fatti in Australia e in Italia prima della partenza

Luciano Locatelli, lo zio d'Australia

Vedere la vostra immagine di copertina mi fa ritornare indietro nel tempo e mi commuove. 55 anni fa mio zio materno Luciano (*a sinistra nella foto*), che nel nostro paese non aveva “né arte, né parte”, è partito con un gruppo di paesani e tanti altri italiani in cerca di fortuna. Ricordo ancora nella piccola stazione tutti i parenti commossi attorno ai loro cari che partivano verso una terra che prometteva tanto. Erano gli anni in cui Taioli cantava “Emigrante” e la nonna voleva sempre ascoltarlo commuovendosi sempre.

Un mese è durato il viaggio che lo ha portato in Australia. La vita lì non è stata facile: è stato nelle foreste a tagliare alberi, poi ha fatto uno dei lavori più faticosi, il tagliatore di canne, ed altri che non so perché le sue lettere erano molto diradate nel tempo e molto succinte.

Nel '73 è tornato per un breve periodo: aveva trovato una brava ragazza e insieme gestivano una birreria. E' rimasto giusto il tempo per spendere un sacco di soldi (ha voluto portare mio papà e mio marito a Vienna, ha offerto cene a non finire ad amici che spuntavano come funghi) e poi è arrivato il momento degli addii.

Negli anni successivi le cose hanno incominciato a non andare bene ed anche i primi anni di lavoro hanno lasciato il segno. Ora ha difficoltà a camminare, ma la testa è sempre a posto. Ho la fortuna di avere una nipote che per studio e lavoro si è trasferita a Melbourne dov'è lo zio in un pensionato e già due volte ci siamo sentiti tramite Skype. E' piacevolissimo parlargli perché è spiritoso e sono riuscita a farlo cantare, visto che ha ancora una bellissima voce.

Presto lo vedrò nuovamente grazie a Skype. Ho quasi rinunciato a scrivergli perché dice che capisce poco, dato che parla sempre in inglese.

Questa è un po' la storia di uno dei nostri emigranti: tanti tornano, ma tanti mettono radici nella terra che ha dato loro pane e companatico!

Valeria Trevisiol



Quattro ciacole in fameja

Immane la festa d'autunno della Famiglia bellunese di **Lugano**

Il 21 ottobre scorso la Famiglia Bellunese di Lugano ha tenuto alla Cascina di Ponte Capriasca, a Lugano, la tradizionale Festa d'autunno.

La giornata di festa è iniziata con la S. Messa celebrata da don Jerry a ricordo dei soci scomparsi durante l'anno. Si è continuato quindi con il pranzo in fraterna amicizia all'interno della cascina, veramente un po' strettini, però tutto accettato volentieri. Nel pomeriggio castagnata per tutti, con castagne locali raccolte dai nostri volontari evitando spese supplementari; si è preferito donare l'equivalente a un



bambino bisognoso di cure. La festa si è conclusa nel tardo pomeriggio con un arrivederci, alla festa di fine anno per il 2 dicembre.



FAMIGLIA DI LOCARNO NEWS

Augusto e Adriana De Mo hanno festeggiato le nozze d'oro assieme ai cari famigliari. Dalle pagine di Bellunesi nel Mondo mandano a tutti gli amici nel mondo un saluto con tanto affetto e simpatia.

PROBLEMI DI UDITO?

AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO CENTRO

- Controllo dell'udito
- Apparecchi acustici in prova gratuita
- Pagamenti in comode rate
- Convenzioni Ulss, Inail
- Sconto del 25% ai soci dell'ABM

...dal 1992



Galleria Porta Dante **BELLUNO** Tel. 0437 943007



SONDAGGIO ABM

Saresti interessato a un servizio di trasporto corriera granturismo **SVIZZERA - BELLUNO**
Andata e ritorno?



con partenza da:

Ritaglia il modulo e invialo a
ABM - via Cavour, 3
32100 Belluno
fax + 39 0437 941170
info@bellunesinelmondo.it

Incontro annuale dei soci della Famiglia Bellunese di Torino in vacanza nei paesi d'origine.

Giovedì 9 agosto 2012 un gruppetto di bellunesi della Famiglia di Torino, in vacanza nei paesi d'origine, aderendo all'invito annuale degli organizzatori, si sono ritrovati per trascorrere assieme alcune ore liete scambiandosi emozioni vacanziera e attualità.

Il ritrovo era stato fissato nella lussureggiante Val Vidsende, in Cadore, dove nasce il Piave ai piedi del monte Peralba, e in quel magnifico contesto ci siamo saziati di cibi caratteristici in un valido agriturismo locale.

La splendida giornata di sole ha esaltato maggiormente le bellezze della natura che ci attorniava rendendo suggestivo anche il commiato.

Con un po' di rammarico nel constatare che per mancanza di ricambio generazionale il gruppo va sempre più assottigliandosi, ci siamo cordialmente salutati dandoci appuntamento per le prossime manifestazioni di città.

Con la gara autunnale di bocce disputata domenica 30 settembre si sono concluse le manifestazioni sportive annuali della Famiglia Bellunese di Torino.

Bocce e gita che passione per la Famiglia bellunese di Torino



La competizione, che ha visto scendere in campo un bel numero di giocatori creando molta soddisfazione negli organizzatori, si è conclusa a pomeriggio inoltrato con la premiazione nei primi, e in proporzione di tutti i partecipanti.

Grande sportività durante la gara e molta allegria consumando l'ottimo pranzo nel ristorante sociale, hanno caratterizzato questa bella giornata di sport. I premi maggiori, che come al solito consistevano in formaggio "Piave"

abbinato a vino "Barbera D.O.C.G." per ricordare entrambe le province che ci hanno coinvolto nella vita, sono stati in gran parte appannaggio degli ospiti trevisani, da sempre fedelissimi partecipanti a queste nostre competizioni bocistiche.

Con una gran voglia di rivincita da parte dei Bellunesi ci siamo cordialmente salutati dandoci appuntamento per la castagnata del 28 ottobre.

Romano Casanova

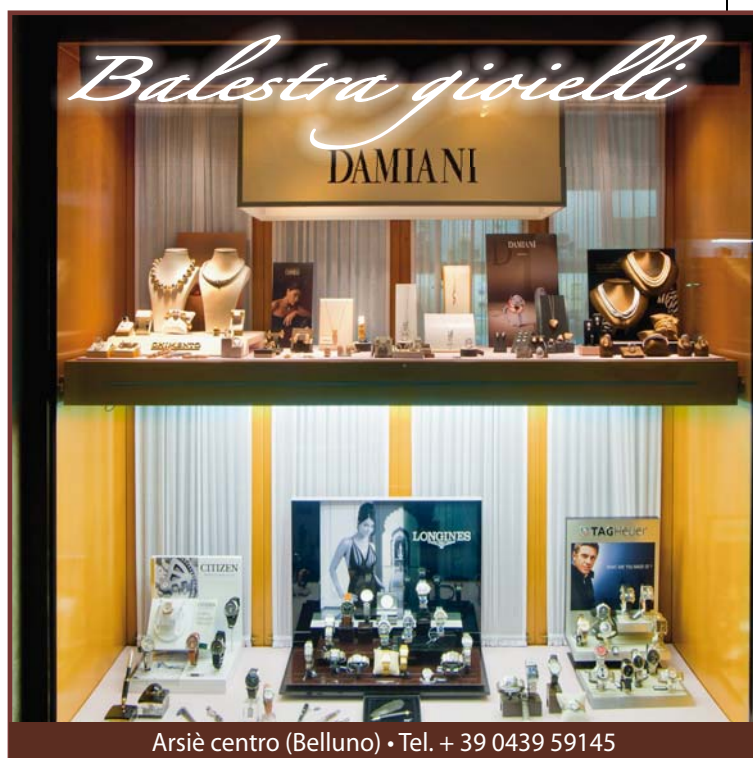


NOZZE D'ORO A TORINO

Il vice presidente della Famiglia Bellunese di Torino Romano Casanova e la sua signora Diana Stadoan, entrambi nati a Torino da genitori emigrati da Costalta di Cadore, il 20 maggio 2012 hanno felicemente celebrato con parenti e amici il cinquantesimo anno di matrimonio.

Sposatisi nel lontano 1962 sono stati allietati dalla nascita del figlio Davide, che a sua volta con la moglie Annamaria li ha resi nonni di Emma e Marta, due vispe nipotine che quando si ritrovano non fanno mancare l'allegria. Auguri vivissimi anche dalla Famiglia Bellunese di Torino per ancora nuovi traguardi.

Nella foto di repertorio i festeggiati con il figlio e le nipotine.



Arsiè centro (Belluno) • Tel. + 39 0439 59145

La scorsa primavera l'ing. Leo Galli e il dott. Marco Colle hanno organizzato un primo contatto a Verona con il presidente Gioachino Bratti e la vice presidente Patrizia Burigo, per verificare le condizioni per la costituzione di una nuova Famiglia di emigranti bellunesi a Verona. In tale incontro i due rappresentanti "veronesi" avevano esternato la grande volontà e l'entusiasmo da parte dei bellunesi locali di creare un gruppo forte che li rappresentasse all'interno dell'ABM. L'allora presidente Bratti non poteva che essere soddisfatto e approvare in pieno una simile iniziativa. Già alla fine della scorsa estate Leo Galli e Marco Colle avevano censito e contattato una serie di bellunesi residenti nella zona e li avevano invitati a partecipare ad una cena conviviale per la fine di settembre.

La sera del 30, presso il ristorante La Fucina a Bussolengo (VR) (la moglie del proprietario è una cadorina), c'è stato un

A Bussolengo positivo incontro dei bellunesi di Verona

incontro conviviale tra un primo e folto gruppo di bellunesi residenti nella provincia di Verona e i rappresentanti del Consiglio Esecutivo dell'ABM, la dott. sa Patricia Maddalozzo e l'ing. Emilio Dalle Mule. I cognomi tipici dei partecipanti sono Zoppè (famosa pittrice originaria di Puos d'Alpago), Case (imprenditori di Gosaldo), De Bon (produttore di lenti a contatto), Bortot (dirigente nella fondazione Cariverona) e molti altri, oltre all'ing. Leo Galli figlio dell'ing. Arrigo, pietra miliare e personaggio di riferimento della nostra Associazione.

In tale incontro gli organizzatori, confortati dall'alta adesione riscontrata, hanno ribadito la volontà di voler creare

una nuova Famiglia e di voler organizzarsi in tal senso.

Patricia Maddalozzo ha quindi esposto il lavoro fatto dall'ABM nell'ultimo triennio ed Emilio Dalle Mule, dopo aver portato i saluti del nuovo presidente Oscar De Bona e il proprio compiacimento per questa iniziativa, ha dato appuntamento al gruppo per il prossimo inizio anno quando ci sarà una visita con il presidente De Bona. Infine, su richiesta della vice presidente Burigo, la nascita Famiglia è stata invitata a partecipare alla prossima assemblea delle Famiglie Bellunesi d'Italia che si terrà a Trento il prossimo novembre.

Emilio Dalle Mule

A MAR DEL PLATA (ARGENTINA) UNA MOSTRA CHE PARLA DOLOMITI



Sabato 8 settembre presso la Sala della federazione delle società italiane di Mar del Plata vi è stata la proiezione di alcuni cortometraggi veneti e l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata alle Dolomiti bellunesi. L'evento è stato curato dalla Famiglia Bellunese di Mar del Plata ed il successo è venuto con la partecipazione di un numeroso pubblico. Complimenti al signor Mezzavilla e ai suoi nipoti (nella foto) per l'entusiasmo e la voglia di mantenere vivo il legame bellunese



RESTAURO ANTICA VILLA SEGRE

**Restauro conservativo
dell'Antica Villa Segre
a Bribano di Sedico (BL)**

**Prezzi unità abitative a partire da
euro 90.700,00**

**Info: tel. +39 0437 853324
e-mail: info@impremoviter.com**



VENDITE DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

IL NUMERO 1 DELLA STUFA

**CHIUSO IL MERCOLEDÌ
POMERIGGIO**



Monego

HOBBY & CASA

Via AGORDINA • SEDICO (BL) • Tel. 0437 852136

**OFFERTE
VALIDE**
DAL 1° SETTEMBRE
AL 31 DICEMBRE 2012
fino ad esaurimento scorte

RISCALDATI RISPARMIANDO

**DETRAZIONE
FISCALE
e SCONTI fino al**

-50%

su stufe a legna e pellet

-55%



CADEL
le stufe a pellet

**Stufa a pellet
"Nice"**

Rivest. in acciaio colorato. Disp. avorio, rosso, silver e antracite. Pot. term. max 7 kW. Vol. risc. 170 m³. Dim. (L/P/H) 57/47/95 cm. Peso 80/94 Kg.

PRIMO PREZZO

~~€ 1996,00~~ **-55%**
€ 899,00



PALLADIO
STUFE IN MAIOLICA

**Stufa a legna
in maiolica
"Ghibli"**

Pot. termica max 9 kW. Vol. risc. 225 m³ = 80 m². Dim. (L/P/H) 74/47/88 cm. Peso 180 Kg. Colori diversi e decoro optional.

TINTA UNITA CON GRIGLIA

~~€ 2634,00~~ **2.190,00**

TINTA UNITA CON CUPOLA

~~€ 2874,00~~ **2.390,00**

solo 21 cm di profondità



PALLADIO
STUFE IN MAIOLICA

**Stufa a pellet
"Scozia"**

Ridottissimo ingombro. Disp. rosso, beige e nero. Pot. max 10 kW. Vol. risc. 220 m³ = 80 m². Peso 98 kg, canalizzaz. aria calda. Dim. (L/P/H) 71/21/100 cm. Scarico sup. o post.

CROGIOLO INOX

**LA PIU' STRETTA
SUL MERCATO
CANALIZZABILE**

ribassata a soli

€ 1.690,00

Venerdì 26 ottobre scorso all'incontro del Corpo Consolare di Venezia e del Veneto che ha avuto luogo nel palazzo della Prefettura di Belluno, c'erano anche i gelatieri zoldani i quali hanno dato sfoggio della loro capacità nel preparare il gelato con il vecchio sistema risalente ad oltre un secolo fa. I Gelatieri Zoldani fanno parte di un gruppo guidato da Maurizio De Pellegrin e Demetrio Mosena il quale si sposta ovunque venga richiesta una dimostrazione pratica di come veniva prodotto un tempo il dolce alimento. Sono stati chiamati in diverse occasioni ed hanno raggiunto anche luoghi lontani. Da Cibiana a Cefalù, dal Friuli alla Germania, in altre zone ancora dato che per il mese di gennaio hanno dato la disponibilità di recarsi a Vienna.

Con un macchina risalente agli anni '20 raffreddata col tradizionale sistema che prevede solamente l'impiego di sale e ghiaccio, cinque o sei persone partono con un furgoncino per portare ovunque l'attuale identità operativa di una valle che ancor oggi vede una forte emigrazione stagionale in tutta l'Europa.

Così a tarda sera del 26 ottobre nelle regali e storiche sale della Prefettura hanno deliziato il palato dei Consoli e di molte autorità politiche della provincia. Persino il Prefetto Maria Laura Simonetti non è rimasta insensibile al profumo della vaniglia ed ai croccanti fatti sul posto per opera di Ferruccio Mosena. In quell'ambiente di alto prestigio, le domande dei Consoli non si contavano, gli sguardi entusiasti seguivano ogni operazione e tra un assaggio e l'altro maturavano nuove proposte.

Il Console della Costa d'Avorio lanciava l'idea di aprire una gelateria laggiù; anche il Console dell'Ucraina dava suggerimenti ai consiglieri della Famiglia del Nord Reno Westfalia, nonché rappresentanti dell'Uniteis, comm. Mario Sechi, Cav. Fortunato Calvi e l'onnipresente cav. Giuseppe Fontana, i quali si erano presentati con un vistoso ed invitante semifreddo sul quale spiccava l'immagine del monte Pelmo. Conosciuti ovunque, i tre hanno riscosso entusiaste ovazio-

MONDO GELATO

Sempre attivi e dinamici i **gelatieri zoldani**



ni al taglio del semifreddo attuato dal Prefetto. Lodevole la loro presenza in ogni circostanza, in quanto fa conoscere l'importanza, i problemi ed ogni particolare legato alla benemerita attività dei gelatieri.

La serata si concludeva fra sincere strette di mano che testimoniano il plauso nei confronti dei Gelatieri Zoldani. Infatti anche questo è un modo per pubblicizzare una valle e soprattutto un raccontare, attraverso queste iniziative, il cammino di un'emigrazione

che dopo il secondo conflitto ha dato una spinta all'economia di Zoldo, del Cadore e dell'intera Provincia. Questo non si può e non si deve dimenticare.

Il gruppo, nel congedarsi da questa fantastica serata, ha espresso la stima e la riconoscenza al Prefetto per il prestigioso invito e a quanti hanno collaborato per la riuscita.

*Michelangelo Corazza
Presidente Famiglia Emigranti
ex Emigranti Zoldani*



**GIULIA PAVARINI
CAMPIONESSA ITALIANA
SU PATTINI A ROTELLE**



Giulia Pavarini, dieci anni, è una grande promessa di pattinaggio artistico su rotelle. Si sta esibendo alla grande e sogna splendide affermazioni: ne ha tutti i numeri, visti i risultati che sta conseguendo. Ha iniziato questo sport a sei anni, dimostrando da subito molto impegno.

I genitori, Danilo e Sonia Pol, gestiscono la gelateria Eis Café Belluno a Teisendorf (Baviera), cittadina a nord di Salisburgo. Giulia è stata una grande protagonista quest'estate ai campionati italiani Acsi a Riccione dove si è piazzata prima nella categoria singola Primavera 2, seconda nella categoria doppia con Daniele De Pellegrin (anche lui campione italiano Aics 2012 in singolo).

Appartiene allo Skating club di Sedico, una squadra giovane che sta camminando molto bene e che si sta misurando con autorevolezza con altre società di ben lunga esperienza. Il nonno, Sandro Pol (gelatiere in pensione, residente a Roe di Sedico), racconta con orgoglio che quest'estate Giulia si è allenata a Teisendorf in Baviera ove il comune le ha messo a disposizione gratuitamente la palestra del paese.

Giulia dimostra carattere e continuità agonistica. Promette bene. I genitori e i nonni sono molto soddisfatti. "Grazie Giulia per tutte le emozioni che ci hai dato".

I tuoi nonni

Festa dell'emigrante

con la Famiglia di **Quero**



Piacevole giornata di ritrovo la scorsa domenica 23 settembre per la Famiglia ex Emigranti di Quero. Come da tradizione, si è svolta l'annuale "Festa dell'Emigrante", che è iniziata con la messa nella chiesa arcipretale di Quero, celebrata dal parroco don Stefano Baccan in memoria di tutti gli emigranti defunti. Oltre a soci e amici del nostro sodalizio, erano presenti il sindaco di Quero Sante Curto, il comandante della stazione carabinieri di Quero Francesco Mottola, la vicepresidente dell'ABM Patrizia Burigo e le delegazioni delle Famiglie di Alano di Piave, Arsiè, Sinistra Piave, Monte Pizzocco, Sovramonte e del Longaronese. Dopo il rito religioso, si è raggiunto in corteo il Monumento all'Emigrante, bardato per la circostanza con una cascata di nastri tricolori, per la posa di una corona d'alloro e una breve commemorazione. Nell'intervento di saluto, rivolto dalla segretaria Romina Mazzocco a nome di tutto il Direttivo, in particolare è stato dato il benvenuto a Patrizia Burigo, per la prima volta a Quero per partecipare alla nostra festa,

ed è stata un'occasione importante di reciproca conoscenza, e si è ringraziato il luogotenente dei carabinieri Francesco Mottola, che a inizio ottobre ha cessato il suo servizio a Quero durato 17 anni, nel corso dei quali è stato una presenza costante a questa nostra ricorrenza.

Per il pranzo sociale che ha concluso la giornata, ci siamo affidati anche quest'anno alla maestria del ristorante "Castel di Prada", situato sui monti della nostra Valle di Schievenin a quota 700 m. nella borgata di Prada, in un punto panoramico che domina l'intera vallata. La famiglia Flavio Mondin, che gestisce il locale, ci ha trattato con i fiocchi, preparandoci con grande cura un menù di pietanze prelibate, gustato e tanto apprezzato dagli oltre cinquanta commensali, e regalandoci alla fine la gradita sorpresa di una magnifica torta ai frutti di bosco. D'obbligo il rito del taglio, che ha messo in posa, nell'ordine, vice presidente e presidente della nostra Famiglia, Lilia Jimenez e Placido Andreazza, con la vice presidente ABM Patrizia Burigo.

Il Direttivo Famiglia di Quero



Rino Budel legge... "PILLOLE DI POESIA DIALETTALE"

da dicembre, ogni settimana, sul canale youtube ABM www.youtube.it/bellunesinelmondo

Memoria con uno sguardo al futuro

Successo per l'annuale incontro della Famiglia Ex emigranti **Sinistra Piave**



Una pioggia insistente non ha fermato (e quando mai è accaduto...) l'annuale festa organizzata dalla Famiglia Ex Emigranti della Sinistra Piave che si è tenuta a Trichiana domenica 28 ottobre.

La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale dal parroco don Egidio Dal Magro, originario di San Antonio di Tortal, che nella sua omelia, oltre a ricordare la sua esperienza personale di pastore emigrante nelle diverse parrocchie, ha ben saputo adeguare il messaggio di unità, di comunione e di speranza portatoci da Gesù nel Vangelo, con la dura esperienza di chi è stato costretto a emigrare, lasciando la propria terra ed i propri affetti alla ricerca di un futuro migliore.

A seguire, il corteo preceduto dai numerosi gagliardetti rappresentanti le varie famiglie ex emigranti attive in Provincia, si è diretto al parco Lotto per la deposizione di una corona al monumen-

to che i ricorda i caduti in emigrazione.

Hanno poi preso la parola Il sindaco di Trichiana Giorgio Cavallet e l'assessore Anna Reduce, i quali hanno ringraziato l'impegno dell'ABM, oggi presieduta dal trichianese Oscar De Bona, e delle famiglie ex emigranti.

E' importante mantenere vivo questo tipo di cerimonie - ha detto l'ass. Reduce - auspicando di poter riuscire a portare nelle scuole la storia e le vicende umane dei nostri emigranti. Il sindaco ha ricordato come in questi ultimi anni sono aumentati gli scambi con il Brasile dove c'è una forte presenza di oriundi trichianesi, auspicando che questi rapporti possano anche dare vita a qualche opportunità economica e di lavoro. Il consue-

to momento conviviale con quasi 150 partecipanti si è tenuto al ristorante "da Canton" dove il presidente dell'ABM Oscar De Bona ha portato il suo saluto.

Molto gradita è stata la presenza del parroco don Egidio. Oggi, ha detto la presidente della Famiglia Ex Emigranti Sinistra Piave Olinda Fiabane, la nostra famiglia conta più di 200 iscritti distribuiti in quattro comuni della Sinistra Piave. Il nostro impegno è quello di proseguire con l'organizzazione di iniziative nel corso dell'anno finalizzate a mantenere il legame tra gli iscritti ed a organizzare e promuovere la conoscenza del fenomeno migratorio alla nuove generazioni in special modo nelle scuole. Un ricambio generazionale è necessario. Certo, i nostri giovani non hanno vissuto l'emigrazione dei loro nonni, ma possono comunque dare il loro contributo in base ai racconti ed ai ricordi dei loro parenti.

Sergio Cugnach



Tambre d'Alpago – Il 2 settembre scorso Gloria Costa è stata festeggiata in occasione del suo battesimo dai nonni Urbano Costa, di Broz di Tambre (vice presidente della Famiglia ex emigranti dell'Alpago) e Marianna, dai genitori, zii e parenti tutti. Nella foto Gloria (al centro) insieme al fratello Simone e alla cugina Sara.



gioielleria Pasa
GRIGOLETTO GROUP
0437552111 Lentiai-Belluno

Una splendida giornata autunnale ha fatto da cornice, domenica 21 ottobre a Cencenighe, all'assemblea annuale della Famiglia ex emigranti dell'Agordino.

Durante la Santa Messa il parroco don Giuseppe Bortolas ha sottolineato come lo spirito bellunese abbia portato onore alla provincia di Belluno in tutto il mondo. Inoltre ha voluto ricordare le decine di ragazzi che ogni anno vivono un'esperienza di volontariato nelle missioni in Sud America e in Africa. Anche questo è un modo di emigrare donando sé stessi per il bene degli altri.

La presidente della Famiglia, Lucia Macutan, con grande commozione ha letto la preghiera dell'emigrante e portato parole di ringraziamento verso tutti i soci del suo circolo compreso il coro della parrocchia di Pieve di Livinallongo che ha brillantemente accompagnato la celebrazione.

Presenti alla funzione religiosa il consigliere regionale Dario Bond, i sindaci di Cencenighe, Gosaldo, San Tomaso, Rivamonte e Taibon. Non è mancata la presenza del vicepresidente ABM Rino Budel, del consigliere De Martin, del direttore Crepaz e delle Famiglie Ex emigranti "Monte Pizzocco", Longaronese, Feltrino, Zoldo, Piave - Belluno assieme alla Famiglia di Milano.

La giornata è continuata con il pranzo sociale in cui sono intervenute le autorità locali di Cencenighe, San Tomaso Agordino e Rivamonte. Il presidente della Comunità Montana Agordina, Luca Lucchetta, ha ricordato come sia importante il ruolo dei gemellaggi per mantenere vivo il legame presente tra i bellunesi di Belluno e quelli nel Mondo. Inoltre ha voluto ricordare che a Jaraguá do Sul, Brasile, nel mese di dicembre verrà inaugurata una chiesetta alpina che prende i lineamenti delle tipiche chiese di montagna. Un altro segnale concreto della bellunesità nel mondo.

E' intervenuto anche il presidente ABM Oscar De Bona che oltre a ringraziare la Famiglia ex emigranti dell'agordino per le sue molteplici attività ha voluto esprimere plauso per il suo predecessore, Gioachino Bratti. Inoltre ha lanciato una sottoscrizione per il restauro della chiesa di San Liberale a Sala,

Ricordi ed emozioni

all'assemblea annuale della Famiglia dell'agordino



simbolo dell'emigrazione bellunese e punto di riferimento per l'Associazione della "Bandiera dell'Oltardo".

Onori di casa anche all'agordino Ruggero Tavarner che ha ricevuto da parte della presidente Lucia Macutan e Oscar De Bona l'onorificenza della Regione Veneto per i suoi trent'anni di emigrazione a Lussemburgo. Un commosso ricordo anche al compianto se-

gretario Franco Tomé. Presente anche il vicepresidente dell'istituto italiano di cultura di Florianopolis (Brasile) Alvaro Bortolotto che ha portato i suoi saluti invitando i tanti amici agordini ad andare a trovarlo nella sua città, orgoglioso e onorato di averli come ospiti.

La festa è poi continuata in allegria tra piatti tipici bellunesi, balli e musica. *M.C.*



Durante la festa della Famiglia ex emigranti dell'Agordino sono state festeggiate, con un omaggio floreale, le socie più anziane della Famiglia. Nella foto: il sindaco di Cencenighe, William Faè, Sesta Manfroi (anni 91) e Angelina De Donà (anni 86), entrambe nate a Cencenighe, il presidente dell'ABM, Oscar De Bona, e la presidente della Famiglia ex emigranti, Lucia Macutan

Il programma della giornata ha avuto inizio con la deposizione, in piazza "Esempon" di Sala, di un omaggio floreale al murales realizzato da Franco Fiabane dedicato agli emigranti, seguita da una suggestiva e partecipata S. Messa nella chiesetta di San Liberale, autentico gioiello di arte e di fede, panoramico belvedere sulla Valbelluna, accompagnata dalle belle voci del coro di Cusighe.

Come sempre, toccanti ed apprezzate sono state le parole pronunciate da don Gino durante l'omelia che ha ribadito l'attualità degli ideali che furono della nostra Associazione: Patria, Religione e Famiglia e una giusta soddisfazione è trapelata nelle sue parole quando ha comunicato ai presenti l'avvenuto rilascio da parte dei competenti uffici dell'autorizzazione per l'attuazione del primo stralcio, **manto di copertura**, relativo agli interventi di recupero conservativo della chiesetta di San Liberale. Hanno successivamente preso la parola,



Festa della Bandiera

Obiettivo: **restaurare** la chiesa di S. Liberale

introdotti dal nostro Presidente Renato Collazuol, il consigliere comunale Francesca De Biasi in rappresentanza del Sindaco, il senatore Maurizio Fistarol, il consigliere regionale Sergio Reolon e il presidente dell'A.B.M. Oscar De Bona che hanno confermato il loro apprezzamento nei confronti dell'associazione e il loro appoggio, per quanto possibile, alla realizzazione degli interventi necessari al risanamento della chiesetta.

Dopo la foto di rito, tutti a pranzo sotto il capannone allestito presso il campo sportivo di Cusighe, per la tradizionale "trippa" ecc. rallegrati dalla bella musica di "Dino"

Con voce toccata dall'emozione, il nostro Presidente, al termine del suo mandato, ha esposto la relazione economico-morale relativa alle iniziative intraprese dall'Associazione nel triennio 2009/2012, a cui ha fatto seguito un meritissimo, scrosciante e prolungato applauso degli oltre 200, fra soci, sim-

patizzanti e amici presenti.

Concludiamo ringraziando, oltre a quelle già citate, tutte le cariche presenti: l'onorevole Maurizio Paniz, la gentilissima signora Cristina Zoleo, tutti i rappresentanti delle associazioni locali, l'A.N.A. Oltrardo, i rappresentanti delle famiglie di ex emigranti dell'Alpago, Longarone, sinistra Piave, Ponte nelle Alpi, "Piave" - Belluno, Monte Pizzocco, Zoldo e Nord Reno Westfalia, i rappresentanti di Trevisani nel Mondo, gli amici Oreste Cugnach, lo scultore Franco Fiabane e Cesare Gianizza (che ci ha fatto dono di preziosissimo materiale storico relativo alla "Bandiera") certi che vorranno unirsi a noi in un corale **GRAZIE** rivolto al presidente Renato Collazuol, per l'impegno prodigato, per l'onestà morale ed intellettuale dimostrata, nel gestire, prima come segretario, e negli ultimi sei anni come Presidente questa ormai ultracentenaria (109 anni) Associazione. Grazie Renato!

segna le
DATE

SANTA BARBARA a Meano di S. Giustina

La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" organizza per mercoledì 26 dicembre, il consueto incontro con gli emigranti ed ex emigranti, lavoratori tutti, per "La Santa Barbara dell'emigrante".

Programma:

- Ore 10.00 - S. Messa nella chiesa parrocchiale di Meano, a suffragio dei caduti sul lavoro ed in emigrazione, accompagnata dalla corale di Paderno diretta dal Maestro Ermes Vieceli;
- Ore 11.00 - Incontro presso la sala parrocchiale di Meano per lo scambio degli auguri;
- Breve introduzione del Presidente della Famiglia;
- Saluto delle autorità e dei rappresentanti delle Famiglie Bellunesi ex emigranti;
- Consegna degli attestati della Regione Veneto ai soci ex emigranti che hanno trascorso per più di trent'anni di lavoro all'estero.

Seguirà un rinfresco offerto dalla Famiglia. I rappresentanti delle Famiglie ex emigranti sono invitati, accompagnati dai rispettivi gonfalonieri.

Giovedì 25 ottobre si è riunito il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Emigranti e Lavoratori dell'Oltardo detta "della Bandiera" per provvedere ai primi fondamentali adempimenti statuari. L'elezione dei nuovi membri, che rimarranno in carica per il triennio 2012/2015, è stata fatta dall'assemblea tenutasi in data 7 ottobre. Il Consiglio presieduto dal presidente uscente Renato Collazuol, ha provveduto alla nomina delle cariche nelle persone di: *Presidente* Angelo Bortot (nella foto), *Vice Presidente* Aldo Collazuol, *Segretario* Paolo Pagnussat, *Tesoriere* Mario Losego. Consiglieri revisori dei conti Roberto Brini e Tiziano Schiffo.

Faranno parte inoltre del nuovo Consiglio Direttivo i consiglieri: Carlo Cibien, Gianfranco Cibien, Luigi De Vecchi, Massimo Da Rold, Paolo Fontana, Giampietro Lotto, Pietro Lotto, Reniero Perin e Massimo Reduce.



Festa dell'uva a Fonzaso



Tre giornate all'insegna dell'uva. L'ultimo week end di settembre ha visto Fonzaso festeggiare la viticoltura di montagna, con la quinta edizione della Festa dell'Uva. Organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, questa manifestazione vuole festeggiare uno dei prodotti che hanno caratterizzato le nostre terre fino alla seconda metà del secolo scorso.

Basta osservare qualsiasi vecchia fotografia in bianco e nero per scorgere le pendici di monti come l'Avena, l'Aurin, il Vallorca ed il Roncon disegnate da filari e viti, che decoravano con arte geometrica quella terra che oggi purtroppo è diventata un groviglio di appezzamenti dismessi. Il boom economico ha portato il benessere, a discapito però delle tradizioni finite, come le fotografie, in un cassetto. Anche la Festa dell'Uva a Fonzaso, documentata fin dagli anni 30, venne abbandonata negli anni '70.

La voglia di riscoprire le tradizioni e le radici, la sempre più forte sensibilizzazione verso l'ambiente e un'economia sempre più incerta hanno visto alcune nostre pendici tornare ad essere coltivate a vite. Per la prima volta dopo molti decenni, l'agricoltura di montagna è stata riscoperta come una risorsa e una possibile fonte di reddito.

Fonzaso nei primi anni del 900 era talmente un centro importante per la viticoltura, allorché i suoi vini venivano esportati e bevuti fin nelle tavole

della corte d'Austria. Oggi Fonzaso ha riscoperto la potenzialità dei vini di montagna, e anche quest'anno li ha celebrati, con tre giornate dove, alle manifestazioni culturali, si è unito l'ormai tradizionale Palio delle Botti, molto apprezzato dai giovani fonzasini, che si sono sfidati in gare di abilità e forza. È stata organizzata la tanto ap-

prezzata sfilata dei carri allegorici e dei figuranti vestiti con abiti tradizionali, che hanno colorato le vie storiche del paese. Unica nota negativa, la pioggia che ha ridotto l'afflusso di visitatori. Durante le tre giornate, ad allietare i buon gustai, era attiva la fornitissima frasca della Pro Loco.

Nicolas Oppio

**segna le
DATE**

FESTA DELLA FAMIGLIA DI FONZASO

Come di consueto a fine anno la Famiglia Ex emigranti di Fonzaso organizza il pranzo sociale. L'appuntamento è per sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata, con il seguente programma: ore 10 ritrovo in piazza a Fonzaso; ore 10.30 Santa Messa nella chiesa parrocchiale; ore 12 pranzo presso il ristorante "La Fenadora".

Si prega di dare la propria adesione telefonando a: Primo Minella (0439 56278), Diana Zanon (0439 56137), Luigi Comel (0439 5433), Fermino Lira (0439 56764) e Gian Luigi Sebben (0439 56479)



DALLA "FAMIGLIA" DELL'ALPAGO

Nella foresta del Cansiglio continua la tradizione della festa alpina di Sant'Antonio Tiriton. La manifestazione, patrocinata dal comune di Farra d'Alpago, si ripete ininterrottamente da 32 anni. L'incontro per penne nere, paesani, villeggianti e turisti si è svolto lo scorso agosto alle porte della foresta del Consiglio, a circa due chilometri dall'abitato di Spert. Alla festa hanno partecipato la Famiglia Bellunese ex emigranti dell'Alpago e la Famiglia Bellunese del NRW rappresentate rispettivamente dal vice presidente Urbano Costa e dal cons. Mario Sechi con i rispettivi gonfaloncini.

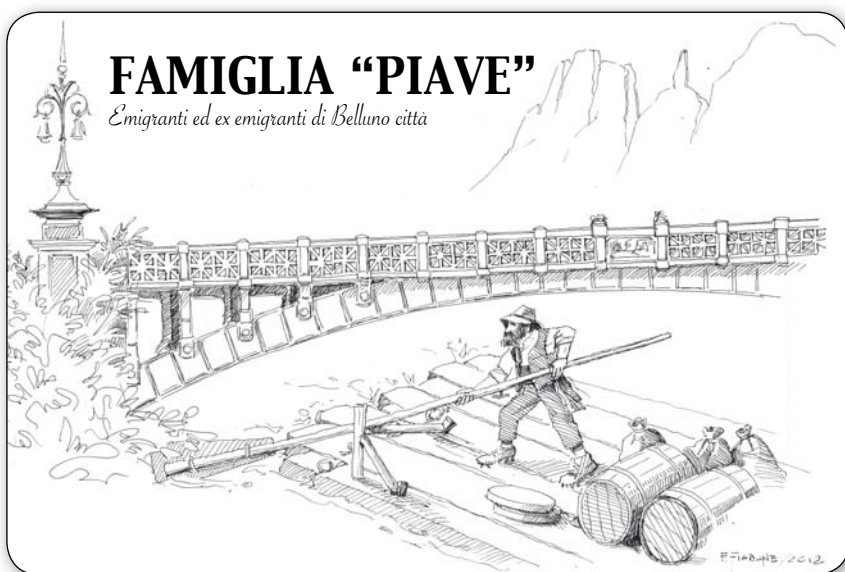
Consegna del gonfalone alla Famiglia Piave

Venerdì 21 dicembre, Centro Giovanni XXIII di Belluno

Con una significativa cerimonia, alla presenza di soci e simpatizzanti e delle massime autorità del Comune capoluogo, verrà consegnato il gonfalone della Provincia alla nuova "Famiglia Piave" di emigranti ed ex emigranti, aderente all'Associazione "Bellunesi nel Mondo".

Dino Bridda presenterà la biografia di una serie di illustri personaggi che nel tempo hanno onorato la città di Belluno. Ospite d'onore, il bellunese Oscar De Pellegrin, campione mondiale di tiro con l'arco, medaglia d'oro alle paraolimpiadi di Londra 2012.

A conclusione dell'incontro lo scambio degli auguri con un brindisi e tradizionale panettone.



DOMANDE SULLA FEDE CI SONO DELLE RAGIONI PER CREDERE?

Risponde **Enzo Bianchi**

All'inizio dell'Anno della Fede, proclamato da Benedetto XVI° la rivista francese "Panorama" ha posto questa domanda al Fondatore della Comunità Ecumenica di Bose. Riportiamo una sintesi della sua risposta.

"Oggi il cammino per accedere alla fede passa anzitutto attraverso l'incontro con Gesù Cristo, uomo affidabile che ci ha rivelato il mistero di Dio. Ma possiamo noi trovare delle ragioni per motivare la fede in Dio e presentarla a quelli che si dicono non credenti? Io penso che la fede cristiana ha degli elementi che possono legittimarla agli occhi degli uomini e delle donne di oggi. Per me la fede non è in contraddizione con la ragione umana, anzi, costituisce un percorso di umanizzazione. Anche se non abbiamo prove scientifiche dell'esistenza di Dio, ci sono dei segni che, se sappiamo comprenderli possono aiutare l'atto di fede, e la decisione di credere.

Innanzitutto la fede cristiana può essere una sorgente vivente di senso: essa ci dà la possibilità di conoscere il senso profondo della vita. Tutti gli uomini cercano un significato alla loro vita, senza del quale essi la vedono in pericolo. Per trovare questo significato, non possono evitare i grandi interrogativi che hanno accompagnato l'umanità: da dove veniamo? Dove andiamo? Perché la morte? ecc. Prima ancora di affermare l'esistenza di Dio, si tratta di trovare un senso all'esistenza umana, e questo



sembra meno evidente per noi oggi rispetto al passato. La fede cristiana può essere una via che presenta con coerenza le grandi questioni dell'umanità: la fede indica uno scopo alla vita e al mondo e può salvarci dall'assurdo e dal non – senso.

Un altro motivo per credere è il fatto che la fede comporta un atto di libertà: Dio non si impone e non obbliga a credere in Lui. Il Dio dei cristiani ha creato l'uomo libero a tal punto che l'uomo può dire: "Tu Dio non esisti!" La presenza degli atei, che vivono senza Dio, ci insegna proprio questo: per accedere alla fede bisogna sceglierla e rinnovarla giorno per giorno. Il credente non si sente un arrivato e quindi ogni giorno deve rinnovare la sua adesione a Dio. Infine la Fede cristiana indica un percorso ragionevole di umanizzazione. Gesù ci ha mostrato il vero volto dell'uomo: seguire Cristo e credere in Dio per mezzo di Lui significa provare a condurre una vita bella, buona, felice, come la sua! La fede in fondo è uno slancio interiore verso una vita migliore. Certamente si può vivere senza Dio, ma non si può vivere senza affidarsi a qualcuno: per questo anche il non credente in Dio ha una sua fede e fiducia in qualche cosa o in una persona. La fede è un atto umano, che fa crescere ogni persona credente o non credente in Dio. In particolare la fede cristiana non aliena la nostra umanità, ma le permette di mettersi davanti a Dio in tutta la sua libertà.



APOLLONIA DE CASSAN

Ved. Da Tos

Nata a Laste di Rocca Pietore (BL) il 3.12.1929, è deceduta a Frauenfeld (Svizzera) il 15.09.2012 assistita dai figli Fabio e Sandro e dalle care nipotine Giulia e Ambra. Emigrata negli anni '50, lavorò nella fabbrica Bollac fino agli anni della pensione. Era una donna molto socievole e ben voluta da tutti. Cantava nel coro parrocchiale. Lascia un grande vuoto tra i famigliari e i parenti e tutti coloro che gli hanno voluto bene. "Apollonia, rimarrai sempre nei nostri cuori".



RITA ARGENTA in PANIZ

Nata a San Gregorio nelle Alpi il 19.07.1937, in giovane età è emigrata nella Svizzera tedesca e poi nel Canton Vallese. Si è sposata con Dino Paniz e dalla loro unione è nato Loris. Assieme al marito ha vissuto in Svizzera fino al giugno del 1998, per poi ritornare definitivamente a Belluno. Il 22 ottobre scorso, dopo lunga malattia, è mancata in "Casa tua 2" accanto all'affetto della sua famiglia. La ricordano con amore il marito Dino, il figlio Loris con Sarah e Lara. Un sentito ringraziamento alla Fondazione "Cucchini" e allo staff di "Casa tua 2".

Per la pubblicazione degli anniversari telefonare al +39 0437 941160 o inviare una mail a: redazione@bellunesinelmondo.it



LUIGIA BEE in TODESCO

Nata a Lamon il 24/04/1928, è deceduta il 9/09/2012. Era socia e consigliere della locale Famiglia ex emigranti fin dalla sua fondazione. Nel 1947 emigrò in Svizzera e vi rimase, con il marito Giovanni e le figlie, fino al rientro definitivo a Lamon nel 1986. Persona umile e semplice, dedicò la sua vita alla famiglia, non trascurando nel tempo libero il volontariato nella Casa di Riposo di Lamon. Alle figlie Nives e Carmen e a tutti i parenti, il direttivo della Famiglia ex emigranti di Lamon porge le più sentite condoglianze.



ALDO FANT

Il 28 settembre 2012, alla vigilia del compimento dei suoi 89 anni, dopo una lunga e dolorosa malattia, Aldo ci ha lasciato. Da giovane ha abbandonato la sua Belluno per trasferirsi a Roma per raggiungere i fratelli Gino e Italo. Insieme hanno avviato un'attività facendosi onore come fanno tutti i Bellunesi che hanno dovuto lasciare la propria terra. Uomo capace e pieno di interessi, ha dedicato tutta la vita al lavoro e alla famiglia. Aldo è stato uno dei fondatori e primo consigliere della ex "Famiglia Piave tra Bellunesi in Roma", successivamente confluita nella più numerosa Associazione dei Veneti a Roma. Lascia la moglie e le figlie Paola e Laura. Alla famiglia le più sentite ed affettuose condoglianze da tutta l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

"Non l'abbiamo perduto. Egli dimora prima di noi nella luce di Dio" (Sant'Agostino).



GIANNI DA MONTE

Nato il 15.11.1970 a Candide di Comelico Sup., improvvisamente il 22 giugno scorso ha cessato di vivere. Lascia nello sgomento la moglie, la figlia di dodici anni e il figlioletto di cinque. Gianni conobbe ben presto l'emigrazione, prima in Germania e poi nella Svizzera. Dallo scorso dicembre faceva parte del Consiglio ABM di Zurigo. Si era subito distinto ed era stimato da tutti per il suo impegno nelle numerose mansioni che una manifestazione comporta. Era attivo anche con il locale Gruppo Alpini. Lascia un vuoto immenso. Tramite queste righe vogliamo essere vicini alla sua famiglia così provata, che auguriamo possa superare questo tragico periodo.

Famiglia Bellunese di Zurigo



VITTORIO RASCHER

Nato nel 1931, si è spento il 12 marzo 2012 all'età di 81 anni. Figlio di madre italiana e di padre grigionese, Vittorio si laureò alla Facoltà di Lettere dell'Università di Zurigo, orientandosi verso le discipline dell'italianistica, manifestando ben presto la sua passione per la salvaguardia della memoria storica. Vittorio, in particolar modo dopo il matrimonio con Giustina Mezzacasa, Bellunese, imparò a conoscere e stimare la nostra provincia. Egli era nostro socio d'onore perché, quando c'erano attività che richiedevano un certo livello culturale, era sempre pronto a darci una mano. Caro Vittorio, ti rimpiangono non solo la comunità ticinese, ma anche quella bellunese che in varie circostanze ha avuto modo

di conoscerti e di stimarti. Alla Famiglia vadano le nostre più sentite condoglianze.

Famiglia Bellunese di Zurigo



ELVIO BOLLARDINI

Nato a Trichiana il 26.10.1939, è deceduto a Belluno il 28.09.2012. Nel 1959 emigrò in Svizzera a Hochdorf e lavorò ininterrottamente per 39 anni come muratore nella Ditta Kiener. Nel 1966 sposò Giacomina Balzan e dalla loro unione nacquero Paolo e Dario. E' stato amato dalla sua famiglia e stimato per la sua onestà e bontà. La moglie e i figli lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto La „Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave“ e l'ABM rinnovano ai famigliari le più sentite condoglianze.



EGIDIO FORLIN

Nato ad Arina di Lamon il 5.06.1939, penultimo di nove fratelli, con la speranza di migliori condizioni di vita scelse di emigrare in Svizzera a Winterthur. Dopo oltre trent'anni rientrò con la famiglia al paese natio di Arina. Dopo una lunga malattia, si è spento il 31 agosto scorso, amaramente assistito dalla moglie Ginetta, dal figlio Maurizio, dalla nuora Michela con i nipoti Massimiliano e Marco che tanto amava. Lascia i fratelli Armida, Evaristo e Aldo, pure loro emigranti. «Ciao Egidio, dai tuoi amici coetanei coscritti, ci rivedremo per un'ombra lassù...».

Severino Malacarne



ITALO DE DAVID

Il mio carissimo marito, il nostro unico papà, caro fratello, suocero e nonno ci ha lasciati. A 96 anni, ormai stanco, se ne è andato. Ci lascia molto tristi, ma con tanta gratitudine per tutto quello che ha fatto per noi.

Rita, Laura, Orazio, Celestina, Luigi, Daniela e Giulia



HORST STOLTENBERG

Nato il 19.06.1935, è deceduto il 7.11.2012.

Titolare della ditta Stoltenberg che da oltre sessant'anni fornisce materiale per gelato a tutti i gelatieri in Germania, era conosciuto da mol-

ti, soprattutto Bellunesi, ed aveva saputo conquistarsi l'amicizia e la fiducia di tantissimi gelatieri artigiani in Germania. Era simpatizzante della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia che lo ricorda a tutti coloro che l'hanno conosciuto e rinnova le più sentite condoglianze ai familiari tutti. Lascia nel dolore la moglie Orianna, la figlia Yvonne Pelzer, le sorelle Carla, Iolde, Marion, i nipoti e i parenti tutti. La Famiglia Horst, tramite "Bellunesi nel Mondo", ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.



CARLO DE MATTIA

N. il 29.08.1930 e m. il 23.10.2012. Maresciallo maggiore dell'Arma dei Carabinieri ha vissuto per quart'anni a Padova dove era socio della Famiglia.

Sempre legato alla sua terra d'origine, dopo breve malattia lascia la figlia Sandra, Mauro e la nipote Natasha.

Anniversari



GIANNI MACUTAN

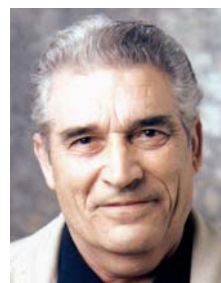
Nato a Mereto di Tomba (UD) il 25.11.1942, è deceduto a Cencenighe Agordino (BL) il 12.12.2002. "Caro Gianni, sono passati dieci anni dal giorno della tua improvvisa scomparsa, ma il ricordo di te non potrà mai essere cancellato perché il vero amore vive oltre la morte. Con nostalgia e profondo affetto"

Tua moglie Lucia, i tuoi figli: Lida, Mauro, Manuela e Luca e nipoti Giulia, Martina e Federico.



RENATO CASSOL

n. 2.04.1937 - m. 31.12.2011. E' stato emigrante in Belgio per 47 anni. Nel primo anno dalla sua scomparsa lo ricordano con grande affetto la moglie Marisa e i figli Roberto, Luca e Mimma con le rispettive famiglie.



GIUSEPPE SCATTOLIN

n. 12.10.1930 - m. 24.12.2007

Renens - Losanna

"Sei sempre con noi".

La moglie, i figlie i nipoti.



Nuova sede

Servizio di Onoranze Funebri
in tutti i Comuni
Tel. 336 200 212 disponibile 24/24

PONTALPINE

Viale Dolomiti, 44 - PONTE NELLE ALPI

DONADEL

Via Feltre, 1 - SEDICO

VALLESINE

Via XX Settembre, 22 - CENCENIGHE AGORDINO

SCONTO DEL 5% AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO • TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OTTOBRE

Il 25 ottobre 2012, presso la Sala Bianchi in via Fantuzzi - Belluno, si è riunito il Consiglio Direttivo

Il direttore illustra le nuove commissioni così suddivise: "Accoglienza" - "Promozione economica" - "Biblioteca - cultura - scuola". Successivamente saranno convocate le prime riunioni delle singole commissioni.

Il presidente informa il direttivo della giornata organizzata dall'Associazione "Emigranti e lavoratori dell'Oltreoceano" tenutasi il mese scorso presso la chiesa di San Liberale a Belluno. La chiesetta è il simbolo dell'emigrazione bellunese per il fatto che già da 110 anni l'Associazione della Bandiera, come una società di mutuo soccorso, assisteva le famiglie degli emigranti che partivano da Belluno in cerca di lavoro. Le condizioni attuali della chiesetta sono critiche. Necessita di una ristrutturazione e di un restauro. Per questo motivo il presidente propone di aprire una sottoscrizione in favore di questa chiesetta invitando anche le Famiglie di ex emigranti a fare delle raccolte. Il presidente aggiorna il direttivo sulla situazione dei soci ABM. Informa il direttivo che si sta facendo una "pulizia" dei soci che da anni non pagano la quota. Suggerisce inoltre, per un aumento dei soci, di puntare sulle delegazioni brasiliane in visita a Belluno (ogni anno sempre più numerose), sul mondo del gelato e dei gelatieri presenti soprattutto in Germania e Olanda. L'ABM ha partecipato il 24 ottobre alla fiaccolata per "Salvare la Provincia". Il Presidente suggerisce inoltre al direttivo di iniziare una maggiore collaborazione con le realtà associative vicine (vedi il successo dello stand alla Expo delle Dolomiti con i Trentini, Friulani e Pordenonesi).

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2012

Tipologia

	Euro
ITALIA (via ordinaria)	25,00
EUROPA (via ordinaria)	30,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	30,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	35,00
SOCI SOSTENITORI	80,00
SOCI BENEMERITI	155,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI	20,00
JUNIOR (rivista formato PDF)	15,00

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

BANCA POPOLARE DI VICENZA

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

UNICREDIT BANCA CARIVERONA

P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRITB1D39 (obbligatorio dall'estero)
IBAN: IT 38 I 02008 11910 000101051542

NUOVO NUMERO
conto corrente

AVVISO: invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il **"Bonifico Unico Europeo"**, esente spese per la riscossione.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLVII N. 11 DICEMBRE 2012

Direzione e Amministrazione:

Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - ITALIA

Tel. + 39 0437 941160 - Fax + 39 0437 941170 - C.C. Postale n. 12062329

www.bellunesinelmondo.it

info@bellunesinelmondo.it - redazione@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesi Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE Marco Crepaz

REDAZIONE Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet,

Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti, Patrizio De Martin, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI Ezio Del Favero, Franco Iudica, Martina Reolon,

Federico Alonso, Umberto Antoniol

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesi Cno, Patrizia Burigo

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Impaginazione: Marco Crepaz - ABM

Traduzioni: Irene Savaris

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)

Chiuso in tipografia il 22.11.2012

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO

MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a **"Bellunesi nel mondo"** compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: **"Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia** oppure via Fax al n. **0039 - 0437 941170** oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a **"BELLUNESI NEL MONDO"**

Importo

Cognome

Nome

Data di nascita

Indirizzo

Telefono

Fax



NUMERO CARTA DI CREDITO

MESE e ANNO di scadenza della carta

Codice CVV2

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Orgoglio Bellunese

Il formaggio Piave nasce in provincia di Belluno, la parte più settentrionale e montuosa del Veneto, attraversata in tutta la sua lunghezza dallo storico fiume di cui il più importante formaggio tipico bellunese porta il nome. Viene tuttora prodotto secondo le antiche regole dell'arte casearia, tramandate da generazioni di casari, utilizzando latte raccolto unicamente nella provincia di Belluno, area prevalentemente montana in cui le suggestive cime dolomitiche sono circondate da boschi antichi e verdi vallate ricche di pascoli.

Qui le mucche vengono alimentate con foraggi ricchi di infiorescenze che determinano caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche uniche del latte.

Inoltre la lavorazione prevede l'utilizzo di fermenti autoctoni derivati dal latte locale e dal siero di lavorazioni precedenti.

Il Piave è un formaggio duro, a pasta cotta, destinato alla media-lunga stagionatura.

Il sapore, inizialmente lattico e dolce, diventa

progressivamente più intenso e corposo, mai piccante, nelle stagionature più avanzate. Per garantire ai consumatori l'autenticità del formaggio Piave, il Disciplinare di Produzione prevede la marchiatura del nome su tutto lo scalzo in senso verticale e con il verso della scritta alternato.

Nel Maggio 2010 l'Unione Europea ha attribuito al formaggio Piave la Denominazione di Origine Protetta, meglio nota con l'acronimo DOP; un marchio di tutela giuridica della denominazione che viene attribuito a quegli alimenti le cui peculiari caratteristiche qualitative dipendono essenzialmente dal territorio in cui sono prodotti.

Il formaggio Piave è conosciuto ed apprezzato anche all'estero, in particolare negli Stati Uniti e Canada, ma anche in Europa lo si può trovare in Germania, Inghilterra, Belgio, Spagna e Svizzera, dove, alle Olimpiadi dei formaggi di montagna a Seignelégier nel 2009, ha vinto il premio come migliore formaggio italiano da esportazione.

**Consorzio per la Tutela del
Formaggio Piave DOP**

via Nazionale, 59
32030 Busche (BL)

consorzio@formaggiopiave.it
www.formaggiopiave.it



Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Piave DOP.

Attività di gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

www.formaggiopiave.it - www.piavecheese.com